IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 330 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Sabato 1 Dicembre 1906.

L'indisciplina e i giornali.

Ora che il tentativo di ostruzionismo nelle dogane si può considerare completamente represso, mercè gli ordini e le disposizioni pronte, energiche, severe, adottate dal Min. delle Finanze, on. Massimini — cui va resa lode speciale, non tanto per aver risparmiate al commercio noie, fastidi e danni, quanto perchè il fatto per sè costituisce un monito salutare a tutto il personale addetto ai servizi pubblici — non riusciranno del tutto inutili alcune considerazioni al riguardo.

La prima è che il fermo proposito manifestato dal Governo di essere deciso a non più tollerare, checchè avvenga, qualunque manifestazione d'indisciplina, anche iniziale, ha incontrato il pieno consenso, anzi il plauso, del Parlamento e del paese.

Nè poteva essere a meno, perchè in nessun paese, ben ordinato, sia pur retto dalla più larga forma di governo popolare, lo spirito di disciplina e il senso, per non dire il sentimento, di riguardo e di rispetto per l'autorità dello Stato, hanno perduto in consistenza, così, come da qualche anno si è veficato in Italia.

Dove mai si assiste a riunioni, assemblee, comizi d'impiegati dello Stato, in cui si stigmatizzano con linguaggio, spesso volgare ed ingiurioso, non soltanto le disposizioni, le circolari e gli atti dei Capi di servizio, ma si censurano con violenza perfino le idee ed i propositi che si attribuiscono, prima che li abbiano espressi, ai membri del Governo?

Non basta. Non c'è voto, non c'è deliberazione presa in siffatte adunanze, che non sia per lo più condita da velate od aperte minaccie, se i Capi delle Amministrazioni non si piegassero a fare ciò che in dette assemblee si crede d'imporre al Governo.

Ora tutto questo, che avvelena e corrode quello spirito di disciplina, senza il quale nessuna compagine politica, amministrativa, economica, potrebbe reggere a lungo e si risolve in una perturbazione quasi periodica e in una lenta disorganizzazione dello Stato, ha finito per provocare nel pubblico sensato una legittima reazione, la quale spiega l'ottimo effetto prodotto dall'attitudine energica, spiegata dal Governo nella questione dei doganieri.

La legge francese, tuttora vigente, deferisce al Magistrato qualunque forma di leghe o sindacati tra gli impiegati dello Stato e soltanto ora il signor Clemenceau ha promesso di presentare una nuova legge per regolare il diritto di associazione tra gli impiegati stessi e definire i confini entro i quali l'esercizio di questo diritto dovrà essere contenuto rispetto ai diritti dello Stato.

In Italia, abusando del nuovo indirizzo applicato dall'on. Giolitti nella politica interna e ispirato al concetto di una più larga interpretazione dell'esercizio delle libertà statutarie, specialmente nei rispetti delle classi popolari, si sono trasformate le associazioni di mutuo soccorso in veri sindacati o federazioni di resistenza, anzi di lotta contro lo Stato, sotto il velo della tutela degli interessi morali, economici ecc. ecc. della classe.

E si sono adottati (per tutelare questi interessi morali e materiali) metodi tali, che da ogni poro traspira spesso l'essenza sottile dell'indisciplina, tantochè, profittando di una eccessiva tolleranza da parte del Governo, interpretata come una specie d'impunità, gli impiegati doganali si sono perfino dimenticati che esiste un *Regolamento per il Personale degli Uffici Finanziari* approvato nel 1897 con R. D., quindi avente virtù di legge, nel quale sta scritto:

Art. 125. Le cause, per le quali si incorrerà nella censura, o nella sospensione dallo stipendio, e dalle funzioni e dallo stipendio, sono:

1° la negligenza nel servizio ecc.

2° l'arbitraria assenza dall'ufficio ecc.

3° la violazione del segreto negli affari di ufficio.

4° la disapprovazione, in luogo o *forma* pubblica, degli atti dei superiori o dell'Amministrazione ecc.

E poichè è supponibile che tale disposizione non esista soltanto per gl'impiegati degli uffici di finanza, non si capisce perchè debba restare lettera morta per gl'impiegati, più o meno federati, delle altre Amministrazioni dello Stato.

Bisogna però riconoscere che ad incoraggiare gl'impiegati sulla via dell'indisciplina hanno contribuito notevolmente i giornali, forse per amore di malsana popolarità o di opposizione al Ministero.

Noi abbiamo assistito infatti ad un bel fenomeno.

Taluni giornali, che essendo all'Opposizione, erano diventati una specie di bocca del leone, accogliendo giornalmente, sotto speciali rubriche, tutti i reclami, tutte le lamentele, tutte le pretese, tutte le denunzie di supposte irregolarità, spesso condite con sale da pastorizia, che ricevevano da qualunque impiegato anonimo, senza vagliarle, non appena i loro amici assunsero il governo, soppressero subito le famose rubriche.

In quel periodo era scomparsa ogni baraonda ferroviaria e in tutte le Amministrazioni del Regno tutto procedeva come un cronometro, i reclami, le lagnanze, i desiderati, le pretese, le ingiustizie al personale erano scomparse e tutto il mondo era felice.

Non vi ha dubbio che i giornali sono liberi di pubblicare tutto ciò che ricevono e senza prendersi il fastidio, suggerito dalla più elementare prudenza, di controllare le denunzie, le accuse ed i reclami anonimi contro questa o quella Amministrazione pubblica, ma con questo sistema non si fa che incoraggiare quello spirito di indisciplina che attossica l'ambiente, pregiudica i servizi e si risolve nello spingere, senza volerlo, gl'impiegati all'ostruzionismo.

Se non che i fati vollero che il periodo di Governo degli amici fosse breve e allora le rubriche delle baraonde, dei reclami e delle denuncie ritornarono in vigore.

Benchè il tentato ostruzionismo doganale sia stato vivamente condannato dalla pubblica opinione, non pochi giornali tuttavia, per tema di perdere forse un po' di popolarità tra gli impiegati, hanno cercato in qualche modo di scusare l'agitazione, pur deplorandola.

Si è cercato infatti di far credere che la carriera degli ufficiali di dogana sia in realtà la più trascurata dal Governo, dipingendola come la più faticosa e nel tempo stesso la peggio compensata.

Or bene, senza sciupare tante frasi retoriche, noi ci limiteremo ad un argomento di fatto, che tutto il pubblico comprenderà facilmente.

Nelle finanze, si entra per concorso come volontari e, tranne la branca del registro, per tutte le altre dell'Amministrazione, e cioè dogane, imposte, privative, si richiede la licenza liceale o d'istituto tecnico.

Il volontariato o alunnato è di sei mesi, durante i quali non si percepisce stipendio se si presta servizio nel luogo di residenza e si percepiscono 1000 lire circa, se in altre località.

Gli esami di concorso per entrare nell'amministrazione finanziaria sono eguali per tutte le branche, tranne quella degli uffici di registro per la quale occorre la laurea.

Finora ai concorrenti era consentito di dichiarare a quale ramo preferivano essere destinati tra dogane, imposte dirette, privative ecc. Ed ora udite:

Nel concorso del 1903-904 su 180 riusciti nel concorso, soltanto 27 chiesero di essere destinati agli altri rami: tutti gli altri alle dogane!

Nel concorso del 1904-905 su 191 riusciti concorso, 18 prescelsero le altre branche, tutti gli altri le dogane!

Basti dire che il Ministero ha finito per sopprimere la scelta, riservandosi dopo gli esami di ripartire gli ammessi alle varie branche, secondo le esigenze del servizio.

Ora parliamoci chiaro. Come si spiega tutta quella spiccata tendenza e preferenza per le dogane, ossia per questa carriera così faticosa, come si vorrebbe far credere, e tanto mal compensata?

Si spiega facilmente. Mentre quelli che entrano nelle branche della finanza debbono, dopo il primo stipendio di 1500 lire, superare la barriera di altri esami per andare innanzi, quelli invece che entrano nelle dogane possono raggiungere le 3500 lire senza altri grattacapi.

E si aggiunga che contrariamente a quanto avviene per gli altri uffici esecutivi finanziari, nelle dogane sono frequentissime, per non dire continue, le occasioni di proventi straordinari per lavori, indennità, ripartizione di multe per contravvenzioni, ecc.

Ed ecco spiegato come nove su dieci concorrenti alle finanze preferiscano questa *via crucis* della carriera doganale!

Noi non diremo che non si possa migliorare l'organico, giacchè tutto è perfezionabile a questo mondo, ma che facciano l'ostruzionismo gli ufficiali di dogana, che percorrono una carriera più facile e meglio compensata di varie altre per le quali non si richiede laurea, è una vera infamia.

Del resto, assurgendo alla questione generale, se si vuol riuscire a rinforzare l'autorità dello Stato, ciò che è nell'interesse di ogni partito, occorre che la stampa seria coadiuvi l'energia del Governo col non dare così facile, quotidiano ricetto a tutte le petulanze, le denuncie ed i reclami anonimi, che d'ordinario provengono dai peggiori impiegati dello Stato.

Politica e diplomazia.

Londra, 30. — Il *Times* ha da Tokio: **Un inviato dell'Imperatore di Corea ha portato all'Imperatore** del Giappone una lettera del suo Sovrano, il quale fa l'elogio del marchese Ito, dicendo che egli ha attuato molte utili riforme ed ha messo termine a numerosi abusi.

L'Imperatore di Corea ringrazia vivamente il Mikado ed esprime la speranza che la sua preziosa assistenza gli sarà continuata.

Parigi, 30. — Secondo il *Gil Blas* si tratta di trasferire Klobukowki, Ministro di Francia al Cairo, al posto di Residente generale a Tunisi.

Monaco, 30. — Il dep. clericale Heim uno dei capi del Centro cattolico, noto per i suoi frequenti e violenti conflitti col Governo bavarese è stato colpito da apoplessia.

Si spera di salvarlo, ma non si crede nella possibilità di una ulteriore sua carriera politica.

(S) **Copenaghen**, 30. — La Czarina madre è partita nel pomeriggio per Schwerin via Warnemunde, per fare una breve visita al Granduca e alla Granduchessa di Mecklemburg-Schwerin.

Pechino, 29 — I negoziati fra la Cina e il Giappone relativamente alla retrocessione di New-Chuang alla Cina procedono regolarmente.

Si crede che oggi o domani sarà firmato un accordo in proposito.

Nei Balcani.

Salonicco, 30. — Nella seconda riunione dei Capi settori fu esaminata la situazione attuale della gendarmeria il cui effettivo dovrebbe essere di 5000 uomini.

In seguito al rinvio continuo da parte delle autorità militari di provvedere ai vuoti che si verificano e che fra dimissioni e congedamenti sono in media di 50 al mese, i Capi settori hanno redato una Nota collettiva agli ambasciatori, segnalante le conseguenze di un effettivo così ridotto.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 1 ore 1,14 — Il voto di oggi alla Camera sulla questione dell'aumento dell'indennità ai deputati, è interessante per questo fatto: che la votazione non fu di partito ma di convinzione personale.

Infatti nessun gruppo votò compatto, ma ognuno si scisse votando pro o contro l'aumento dell'indennità.

E lo stesso fenomeno si nota nella stampa, i commenti della quale sono i più diversi e i più vivaci.

— Si ha da Londra: Il ministro della guerra ha pronunciato a Bedford un importante discorso, affermando che l'intero Gabinetto è concorde sulla questione dell'*Education Bill*.

— Si ha da Kiel che la Germania possiederà nel corrente inverno tre squadriglie di torpediniere addette alla squadra attiva: le due prime formeranno una flottiglia di allenamento; l'altra una flottiglia di manovra.

— Telegrafano da Washington che il Governo decise che la squadra asiatica si riunisca a quella del Pacifico.

Il dissenso fra gli Stati Uniti ed il Giappone va acuendosi.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

Parigi, 30. — *Camera. (Sed. ant.)* Si approvano stamane i bilanci dei servizi penitenziari, della giustizia, della Legion d'Onore e delle Colonie.

Circa il bilancio delle Colonie un emendamento di *Siegfried* tendente ad incoraggiare con sovvenzioni la coltivazione del cotone nelle colonie affinchè queste producano il cotone che la Francia acquista all'estero, è stato respinto.

* * *

Seduta pom. — Si discute il progetto di bilancio per la Camera, per il 1907.

Pugliesi Conti critica la procedura seguita per l'aumento dell'indennità parlamentare. L'indennità di nove mila franchi è insufficiente, ma prima di aumentarla bisognava consultare gli elettori, tanto più che il bilancio è in *deficit*.

Coutant ricorda a Pugliesi Conti che egli votò qualche tempo fa l'aumento dell'indennità ai consiglieri municipali, mentre apparteneva al Consiglio.

Ciò solleva un tumulto a sinistra contro Pugliesi Conti.

Egli aggiunge che i socialisti nel 1890 votarono contro l'aumento a causa della disoccupazione degli operai. Termina chiedendo che il nuovo voto abbia luogo a scrutinio segreto.

Il Presidente *Brisson* dice che lo scrutinio sarà necessario soltanto il giorno nel quale il credito per l'aumento dovrà essere iscritto nel bilancio.

Diversi deputati fanno dichiarazione di voto.

Jaurès dichiara di credere giusto l'aumento ma ritiene che dovrebbe essere votato alla fine della legislatura e presenta una mozione per l'aggiornamento.

Chaumet trova la procedura sostenuta da Jaurès singolare ed inaccettabile e domanda alla Camera di non sconfessarsi.

La mozione Jaurès è respinta con 346 voti contro 158.

Betoulle presenta un emendamento perchè l'indennità sia mantenuta di novemila lire.

Coutant dice che ha preso l'impegno di servire del suo meglio i suoi elettori pel compenso di novemila lire all'anno e se l'aumento sarà approvato egli lo destinerà ai poveri del suo collegio.

L'aumento dell'indennità a quindicimila lire dopo prova e controprova risulta approvato con 290 voti contro 218.

Benoit presenta una proposta per ripristinare lo scrutinio di lista e ridurre il numero dei deputati.

Tale proposta viene rinviata alla Commissione pel suffragio universale.

La seduta è tolta alle 7,40.

Parigi 30. (*Senato*). Si discute la legge che vieta l'uso dei composti chimici del piombo, specie della biacca per gli imbianchini.

Il Senato respinge i paragrafi del progetto della Commissione che autorizzano il Governo a vietare l'uso della biacca dopo tre anni di tolleranza.

Il seguito della discussione è rinviato a martedì.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 30 — *Reichstag* — Continua la discussione dei crediti supplementari per l'Africa sud occidentale.

Lattman, antisemita, dice che la campagna avrebbe avuto risultato più favorevole se l'Inghilterra avesse tenuta un'altra attitudine di fronte agli indigeni che passano la frontiera.

L'oratore loda il programma esposto dal nuovo direttore coloniale.

Schrader loda pure il cambiamento effettuatosi nella politica coloniale e promette l'appoggio dell' « Unione liberale ».

Erzberger (Centro) si compiace che il direttore coloniale si sia presentato con un seguito di nuovi funzionari: riconosce l'attività spiegata fino ad ora da Dernburg e dichiara che il paese può essergliene grato e riconoscente.

L'oratore esamina i contratti coloniali dai quali risulta che gli interessi dell'Impero furono insufficientemente tutelati. Un direttore coloniale che riesci a rompere i contratti di monopolio deve essere un fenomeno. Bisognerà in avvenire usare grandissima prudenza nell'accordare concessioni.

Dernburg ringrazia Erzberger di avergli comunicato i documenti da lui posseduti, il che gli rese più facile il correggere le irregolarità deplorate. Dice che si tenterà colpire le Società ed i proprietari fondiari con un'imposta fondiaria, ma che ciò non deve risolversi in una confisca dei patrimoni. I contratti con la casa Tippelskirch e con quella Woermann si spiegano col fatto che i funzionari dell'ufficio coloniale erano sovraccarichi di lavoro, la qual cosa li obbligava a concludere accordi con grosse case.

Termina dicendo che non si sottrarrà mai al diritto che il Reichstag ha di votare il bilancio.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

La seduta è tolta.

BELGIO.

Braxelles, 30. — *Camera dei Rappresentanti* — Si riprende la discussione delle interpellanze sul Congo.

Woeste continua il suo discorso esaminando la amministrazione del Congo dal punto di vista del governo assoluto. Dichiara che il regime parlamentare non conviene agli Stati nascenti. D'altronde ogni volta che abusi sono stati segnalati, lo Stato del Congo se ne è occupato.

Si augura che venga il giorno in cui sia possibile applicare il regime del lavoro libero.

Parlando della possibilità che il Governo inglese stabilisca delle giurisdizioni consolari, dice che non vi è esempio della istituzione di simili giurisdizioni senza il concorso del capo dello Stato, nel quale quelle giurisdizioni dovrebbero essere create.

Woeste critica le mene dell'Inghilterra nell'Uganda. Si augura che un accordo intervenga, in un termine da stabilire, tra il Belgio e lo Stato indipendente.

Rennekin, cattolico, si chiede se il Re cederà al Belgio un paese esausto da uno sfruttamento rapace. Considera nondimeno la ripresa del Congo come inevitabile. Afferma che si calunnia il Re dicendo che egli sfrutta il Congo a suo vantaggio.

Il seguito è rinviato a martedì. La seduta è tolta.

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 30 — *Camera deputati* — Si riprende la discussione del progetto di riforma elettorale.

Si respinge la proposta di Pergelt che chiede 58 seggi per la nazionalità tedesca e la proposta Kramar che ne chiede 78 per la czeca.

Si approva la proposta della Commissione che stabilisce che dei 130 mandati spettanti alla Boemia 75 se ne assegnino agli czechi e 55 ai tedeschi.

Indi, discutendosi le misure sulla delimitazione delle circoscrizioni elettorali, viene respinto l'emendamento di Zazvorka, czeco agrario, che chiede che un Comune czeco sia eliminato da una circoscrizione tedesca.

Gli Czechi-radicali, dubitando dell'esattezza del risultato della votazione, si precipitano verso la tribuna presidenziale. Fresl si impadronisce dei documenti del Presidente e li getta in terra. Avviene un tumulto. Fresl ed il deputato tedesco Albrecht si abbandonano a vie di fatto. Continuando il tumulto il presidente sospende la seduta. L'agitazione prosegue per qualche tempo.

Lo czeco-radicale Klofac e Albrecht che, come segretario, aveva compiuto le operazioni di scrutinio sull'emendamento Zazvorka, vengono alle mani. Altri deputati li separano.

Dopo un quarto d'ora il Presidente riapre la seduta. Esprime il profondo dolore e l'indignazione per i fatti avvenuti. Rimprovera specialmente la mancanza di correttezza verso l'ufficio di Presidenza. (Proteste tumultuose degli Czechi-radicali)

Sobotka chiede che si rinnovi lo scrutinio. Il Presidente rifiuta constatando la regolarità della votazione.

Si continua indi la discussione senza gravi incidenti.

Si approvano le circoscrizioni elettorali assegnate alla Gallizia ed alla Bucovina.

Si comincia quindi la discussione sulle circoscrizioni della Bassa Austria, dell'Alta Austria, del Salisburgo e del Tirolo.

Malik, radicale, per manifestare la sua ostilità contro la riforma elettorale dopo il discorso di ogni oratore rinnova la proposta di togliere la seduta.

Le sue proposte vengono sempre respinte.

Alle 5.30 Malik comincia a parlare come relatore e tiene un discorso ostruzionista che termina soltanto alle 10.

La seduta continua ancora.

— Si esaurisce, senza incidenti, la discussione del gruppo della legge elettorale in esame, e si toglie la seduta alle 11.45.

SERBIA.

(S) **Belgrado** 30. (*Scupcina*). — Continua la discussione della questione dei cannoni.

Petchich, ex Ministro, giovane radicale, dichiara che le conclusioni della Commissione militare sono le sole attendibili per la scelta dei cannoni. Il Governo preferì un cannone inferiore, il che non può a meno di ingenerare sospetti.

Protich, Ministro dell'interno, dichiara che la relazione della Commissione lasciò la possibilità di scelta fra i due modelli. Il Governo scelse quello Schneider.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CANADA'

(S) **Ottawa**, 30. — Presentando il bilancio, il ministro delle finanze del Canadà ha pronunziato un discorso nel quale ha annunziato che il Governo canadese intende continuare ad accordare un trattamento preferenziale alle merci inglesi.

Nelle tariffe attuali il trattamento preferenziale consiste nella riduzione di un terzo dei dazi doganali ordinari.

LA QUESTIONE DEL CONGO.

(S) **Bruxelles**, 30. — Commentando la discussione avvenuta alla Camera sulla questione del Congo, l'*Etoile Belge*, a proposito del discorso di Hymans, dice che non crede come lui che il Belgio amministrerebbe il Congo con mano sicura. Egli è ottimista, noi invece diciamo: leggete ciò che si scrive, sentite ciò che si afferma da deputati, da professori, da giornalisti e diteci se essi si rendono conto delle difficoltà di un'impresa coloniale.

Le Peuple, socialista, rileva che, pur astraendo dalla questione di principio, l'unione sarebbe un cattivo e pericoloso affare; ma si augura ad ogni modo che se si dovesse venire all'annessione, questa almeno non sia onerosa.

Il *Patriote* scrive che se l'opera coloniale al Congo non ha dato buoni risultati è stato perchè si sono impiegati metodi che la Commissione reale ha stigmatizzato. Ora il Belgio non potrebbe continuare in questo sistema.

(S) **Manchester**, 30. — E' stato tenuto ieri sera un *meeting* di protesta contro le atrocità commesse al Congo e si fa appello al Governo perchè faccia rispettare da parte dell'amministrazione dello Stato Libero i diritti dell'umanità.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 30 — L'*Echo de Paris* dichiara che prima delle dimissioni del Gabinetto spagnuolo, Pio Gullon, Ministro degli esteri, aveva prevenuto l'ambasciatore francese Cambon che la Spagna approvava, tranne qualche particolare dettaglio, le proposte che le erano state presentate cinque giorni prima dal Governo francese.

Una Nota del Governo francese, brevissima, stabiliva i principii dell'intervento e comprendeva tre punti:

1° l'invio di nuove forze dinanzi a Tangeri;

2° l'invio di compagnie da sbarco la cui forza complessiva dapprima fissata a 1500 uomini per ciascun paese fu ridotta in seguito a 1250;

3° accordo preventivo delle due Potenze allo scopo di non alberare nessuna bandiera in caso di sbarco perchè la missione affidata alla Spagna ed alla Francia dall'atto di Algesiras non doveva essere eseguita che in nome del Sultano.

Londra, 30 — Il *Times* ha da Tangeri: Lettere da Fez informano che il Sultano diede ordine di fare immediatamente preparativi per la sua partenza da Fez.

Si ignora però in quale città intenda recarsi.

Tangeri, 30 — La colonia francese, riunita in assemblea generale votò un ordine del giorno nel quale dichiara che la situazione fatta alla colonia stessa ed agli europei in generale è intollerabile, causa l'anarchia che regna nel paese la abdicazione completa del Maghzen, e chiede che il Ministro di Francia richiami l'attenzione della Metropoli su tale situazione dannosa agli interessi ed alla dignità della colonia, per ottenere che siano prese misure onde assicurare l'osservanza dei trattati e l'incolumità delle persone.

Tolone, 30 — La divisione navale al comando dell'amm. Touchard ha salpato stamane alle ore 8.30.

La scuola secondaria italiana

(dalla relazione sul bilancio della P. Istruzione)

La Camera dei deputati ha continuato ieri la discussione generale del bilancio della Pubblica Istruzione, e giova sperare che la condurrà rapidamente a fine, trattandosi di un esercizio a metà consumato e battendo già alle porte la discussione dei nuovi bilanci per l'anno finanziario 1907-1908, mentre ne sono ancora da approvare otto dell'esercizio corrente.

E non sarà davvero un gran male che lo studio dei molti ed importanti problemi di istruzione e di educazione, i quali si collegano a questo bilancio ed attendono una soluzione, non sia strozzato da una superficiale ed affrettata discussione, che ragioni di calendario forzatamente imporrebbero oggi.

Tra i maggiori problemi, che l'insegnamento ufficiale dovrà risolvere, uno è quello della scuola secondaria, la quale come giustamente rileva l'on. Manna nella sua relazione al bilancio 1906-907, è arretrata di mezzo secolo.

La Francia — ricorda la relazione — compì in proposito nel 1899 una grande inchiesta parlamentare, i cui risultati sono raccolti in cinque volumi rivelatori di deficienze, di pregiudizi e di colpe.

Coraggiosa rivelazione fu l'editto, che l'Imperatore di Germania promulgò il 20 novembre 1900, promuovendo subito animose riforme.

L'Inghilterra precorse Francia e Germania nelle indagini delle cause di un generale malessere scolastico; giacchè fin dal 1895 compì un'inchiesta accurata e rigorosa sull'istruzione media per denunziare mali antichi e gravissimi.

In Italia già Cavour, fin dal 1857, in una lettera al direttore della scuola commerciale di Nizza aveva preveduto che la crisi delle Nazioni, nel momento più lieto della evoluzione morale ed economica, sarebbe scoppiata per effetto di un ordinamento degli studi sproporzionato ai bisogni della vita reale.

E realmente siamo in piena crisi, in parte determinata anche dal fatto che manca una relazione qualsiasi di studio e di opera, tra i due Ministeri, che hanno il compito e la responsabilità dell'educazione giovanile.

— Che faremo delle scuole tecniche? — si domandano al Ministero della pubblica istruzione, senza considerare che da quello dell'agricoltura sono mantenute e aiutate centinaia di scuole professionali di grado inferiore, che rappresentano la scuola tecnica, quale dovrebbe essere.

— Quale nuovo orientamento daremo agl'istituti tecnici, cristallizzati nella forma che avevano assunto fino dal 1878? — E si dimentica, che accanto agli istituti tecnici sorgono tuttodì nuove scuole medie commerciali e industriali con forme diverse secondo le speciali attitudini dei luoghi.

— Perchè si ritarda l'istituzione del liceo moderno presso il liceo classico tradizionale?

La scuola unica di preparazione al liceo, sdoppiato in *classico* e in *moderno*, si mostra indispensabile, come ente a sè, e senza pericolo di subordinazione ad intenti diversi.

La scuola popolare deve fornire il suo naturale e legittimo complemento nelle numerose scuole professionali, in cui si trasformerebbero le tecniche, con carattere e forma in armonia con le peculiari necessità delle popolazioni.

L'istituto tecnico per la parte predominante di coltura generale arieggierebbe il liceo moderno, mentre per il resto andrebbe a rafforzare la compagine delle scuole professionali medie, anch'esse varie e molteplici.

Una riforma di tal genere avrebbe sopra tutto la virtù di liberarci dalle interminabili disquisizioni sulla importanza da accordare alla matematica ed alle scienze fisico-naturali in pregiudizio delle lettere greche, perchè il liceo classico sceglierebbe i suoi allievi unicamente fra i giovani, che per naturale disposizione inclinano a quelle materie e prove che per altri sono oltremodo difficili: e cesserebbe di essere vivaio di spostati e di postulatori d'impieghi.

Il liceo classico e il liceo moderno accoglierebbero soltanto la gioventù, che ha sufficiente l'animo e la forza per intraprendere il lungo e difficile corso di studi, che conduce a meta alta e lontana.

Con siffatta vigorosa milizia cesserebbe ogni disputa sulle discipline da ridurre o da abolire nel programma per dar luogo ad una più feconda e serena su quella da svolgere con ampiezza maggiore e senza fretta.

Se a questa riforma lo Stato aggiungerà una integrazione di tutte le istituzioni, che hanno per fine la cooperazione del paese alla scuola e l'educazione popolare, esso dimostrerà col fatto di sentire i doveri sociali dello Stato e di volerli attuare.

IL NUOVO GABINETTO SPAGNUOLO

Madrid, 30 — Il portafoglio dell'Istruzione non è stato ancora assegnato perchè Borbolla, al quale sarebbe stato offerto, si trova attualmente a Marsiglia.

Romanones si era rifiutato dopo molta riflessione, di far parte del nuovo Gabinetto, ma Moret è riuscito a convincerlo a riaccettare il portafoglio della Giustizia.

A difesa della Sericoltura nazionale.

La Commissione nominata dal grande comizio di Milano per difendere gl'interessi nazionali della bachicoltura, filatura e tessitura della seta composta dell'on. Luigi Luzzatti, Presidente, degli on. Carcano e Gavazzi, e dei signori Massimino De Vecchi e Dubini dell'Associazione serica di Torino, del sig. Giusto Pasquali, rappresentante dei bachicultori e di Ettore Friedlander, fu ricevuta ieri dai Ministri Tittoni, Massimini, Majorana, Cocco-Ortu.

L'on. Tittoni espresse anche a nome del Presidente del Consiglio, on. Giolitti, il grande interesse del Governo verso questa principalissima e benemerita industria nazionale.

L'on. Luzzatti epilogò in brevi tratti i voti espressi dal Comizio di Milano dello scorso ottobre e che mirano a una pubblica inchiesta, nella quale si devono esaminare i grandi interessi collegati colla bachicoltura, filatura e tessitura della seta, al fine di preparare con maturi propositi i provvedimenti idonei a risollevarne e a consolidarne la fortuna.

Fece cenno dei principali problemi, bene auspicando della loro soluzione, segnatamente per la piena concordia dei filatori coi tessitori, rappresentata anche dall'intima unione, nella quale l'on. Carcano e lui si occuparono di questo importante problema.

Aggiunsero considerazioni e voti gli onorevoli Carcano e Gavazzi ed i rappresentanti dell'industria serica.

L'on. Tittoni, in pieno accordo con i suoi colleghi, dichiarò che il Governo accoglieva la idea dell'inchiesta nei termini precisi coi quali era stata messa innanzi dall'on. Luzzatti e che, per far più presto, come l'on. Carcano aveva suggerito, la inchiesta avrebbe potuto esser fatta da una Commissione nominata dal Governo invece che deliberata per legge, pur traendo dal Parlamento una parte dei suoi autorevoli e competenti rappresentanti.

Il ministro del Commercio si rallegrò dell'attuale movimento dei setaiuoli, specialmente pel vantaggio che ne sarebbe derivato da una più salda organizzazione dell'industria. E il ministro delle Finanze, chiarendo i suoi equi propositi, espresse il pensiero che prolungando per legge i periodi della revisione dell'imposta della ricchezza mobile che ora sono troppo brevi, alcuni lamenti giusti cesserebbero per le compensazioni più facili ad avverarsi fra gli anni buoni e i cattivi.

In nome della Commissione l'on. Luzzatti ringraziò i ministri per i propositi da loro espressi corrispondenti ai voti dei rappresentanti diretti di una delle massime industrie nazionali e la Commissione delegò gli on. Luzzatti, Carcano e Gavazzi a prendere col Governo tutti i particolari accordi e a esaminare quali voti pei trasporti e per altri argomenti potrebbero ottenere anche prima dell'inchiesta una immediata soddisfazione.

La Germania e la Conferenza dell'Aja.

(S) **Berlino**, 30. — Un giornale italiano ha ricevuto da Parigi la notizia che, secondo un dispaccio da Londra a Rio Janeiro, la Germania avrebbe agito per impedire la partecipazione degli Stati dell'America Meridionale alla Conferenza dell'Aja.

Da fonte competente si dichiara nel modo più assoluto che tale notizia è completamente falsa.

La Germania, invece, non esitò a sostenere la proposta degli Stati Uniti di fissare la data della Conferenza in modo che anche gli Stati dell'America Meridionale potessero parteciparvi.

La situazione in Russia.

(S) **Pietroburgo** 30 — Il *Reich* annuncia che il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha rifiutato di accettare le dimissioni di Gurko, dichiarando che questi non deve lasciare il suo servizio prima dell'esame dell'affare Lidval da parte della Commissione degli aggiunti dei Ministri. Dopo questo esame Gurko sarà probabilmente deferito al giudizio del Tribunale Supremo.

Il *Reich* conferma la scomparsa di Sotskich, socio di Lidval.

(Come è noto, il Gurko, aggiunto del Ministro dell'interno, è implicato nello storno di fondi per combattere la carestia).

(S) **Pietroburgo**, 30. — Il *Novoje Vremia* annunzia che Lidwal ha cessato le forniture del grano alle Provincie ove infierisce la carestia.

In seguito alla sospensione degli acquisti non furono fatte nemmeno le spedizioni di grano del suo socio Sotskich, che ora si ignora ove si trovi.

Lidwal non ha nemmeno risposto al telegramma del ministro dell'interno che lo richiamava a Pietroburgo.

Il Presidente del Consiglio, conte Stolypine, sottoporrà oggi al Consiglio dei ministri l'affare Gurko-Lidwal, che sarà esaminato in seguito dalla Commissione degli aggiunti ai ministri sotto la presidenza del controllore dell'Impero Schawabach.

(S) **Pietroburgo** 30 — Il Consiglio dei Ministri ha discusso oggi la questione della nomina, da parte del Governo, della Commissione d'inchiesta sull'affare Gurko-Lidval. Il contratto è stato fatto da Gurko con Lidval per la consegna del grano.

Quantunque Gurko abbia rimesso di sua propria iniziativa 80,000 rubli a Lidval, pochissimo grano è stato consegnato ed i negozianti di grano dicono che è impossibile consegnare per l'epoca fissata dal contratto, cioè per la metà di gennaio la quantità stabilita.

Frattanto i contadini muoiono di fame. Il principe Lvoff ed altri delegati sono giunti a Mosca. Essi fanno narrazioni desolanti della carestia.

Lidval, che non si occupa del commercio dei grani, ha agito soltanto come commissionario: è il suo socio Sotskich che ha la fornitura effettiva.

(S) **Mosca**, 30. Ecco il risultato delle elezioni del Comitato centrale universitario al quale parteciparono 5497 studenti.

I socialisti democratici raccolsero voti 2044, i cadetti 1462, i socialisti rivoluzionari 1258, gli indipendenti 263, quelli del partito del lavoro 314, i polacchi 121, i sionisti 35.

Il Comitato centrale si comporrà di 12 socialisti democratici, di 8 cadetti, di 7 socialisti rivoluzionari, di 2 del partito del lavoro, di un indipendente e di un polacco.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

R. D. che stabilisce che la nomina al grado di assistente alla biblioteca centrale militare sia fatta per concorso.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico dall'11 al 20 nov. 1906.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto agosto dalle Casse di risparmio postali.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Min. di Agr. Ind. e Comm. per la 2ª quindicina di giugno.

Estrazione delle obbligazioni create pei lavori del Tevere.

***

Ministero P. I. — Con D. Min. 29 corr. sono respinti i ricorsi:

del Comune di Carmagnola contro la deliber. del Cons. prov. scol. di Torino per la nomina del signor Giovanni Rigo a direttore didattico delle scuole elementari del detto Comune;

delle maestre Angela Guasparini e Raimonda Anfossi contro la deliber. del Cons. prov. scol. di Massa, per graduatoria di concorso a un posto di insegnante nel Comune di Castelnuovo;

del signor Gaspare Gargiulo avverso la delib. del Cons. prov. scol. di Napoli, relativa alla nomina del coadiutore del direttore didattico nel comune di Torre Annunziata ed è dichiarato non luogo a provvedere sul ricorso dei maestri Antonio Ferrara e Liborio De Sìò contro la deliber. medesima.

E' dichiarato inammissibile il ricorso del maestro Raffaele Salerno contro la deliberaz. del Cons. prov. scolastico di Siracusa, per nomina del direttore didattico nel Comune di Comiso.

R. Marina. — Il cap. di vasc. Alberto Del Bono sostituisce nel Comando della r. nave « Fieramosca » attualmente nelle acque del Centro America, il pari grado Roberto Mazzinghi.

La torp. d'alto mare « Orione » passa in disponibilità con tabella d'armamento a Genova, sbarcandone con la stessa data il sottoten. di vascello Luigi Neyrone che imbarca sulla torp. « Serpente » in qualità di ufficiale in 2°.

Il movimento fra gli ufficiali del C. R. E. Albertini e Colucci già disposto rimane, per ora, sospeso.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano 30, ore 14,5. — Stanotte, entro una locandaccia di via Arena, il cocchiere Andrea Sevesi di anni 20, per cause di gelosia, accoltellò l'amante Maria Gilardi di anni 27, indi si recava a costituirsi.

La Gilardi trasportata all'ospedale, cessava di vivere poco dopo.

— Un migliaio di soldati di questo presidio, consigliati dal colonnello, si sono iscritti nelle scuole serali comunali.

Torino, 30 ore 15,15 — *(crmon)*. — Due vagoni merci della tramvia a vapore, rimasti abbandonati sullo stradale di Casale presso la stazione di Sassi, causa la forte pendenza della strada datisi a velocissima corsa, investirono, travolgendola la contadina Vittoria Vogliotti di anni 60.

La morte fu istantanea.

Il capotreno ed il frenatore, responsabili della disgrazia, sono fuggiti.

L'esercizio ferroviario.

Torino, 30, ore 24. *(crmon)*. Stasera un Comizio di un migliaio di ferrovieri votò, dopo lunga discussione, a cui partecipò anche l'on. Nofri, un ordine del giorno favorevole all'esercizio di Stato, difendente il comm. Bianchi contro le censure degli industriali e del giornalismo ed invitante i ferrovieri alla solidarietà verso la Direzione generale.

— Pure stasera si adunò il Collegio dei capimastri impresari per trattare le conseguenze del disservizio ferroviario, che fa mancare la materia prima.

Esso deliberò la chiusura dei cantieri per lunedì ove non si diano assicurazioni, che permettano di contare sulla continuazione dei lavori.

Nell' Italia Centrale.

Civitanova-Marche 29. — Per iniziativa della Giunta municipale è stato presentato al Consiglio il progetto per una tramvia elettrica fra Civitanova città e la frazione Porto.

Il Consiglio ha votato la somma necessaria e tutti plaudono alla bella e pratica iniziativa, che dovrà apportare al nostro capoluogo più vita e più benessere.

Si spera che la tramvia possa essere attivata per l'estate prossima.

Reggio Emilia. 30. — Il giovanetto Gino Burgati, di anni 12, figlio del capo officina della rete veneta a Suzzara, stava recandosi a Guastalla per andare a quella scuola tecnica, quando giunto alla stazione volle scendere dal treno prima che esso si fosse fermato. Ma disgraziatamente scivolò e cadde restando sotto le ruote di una vettura che gli passò sul collo, staccandogli completamente la testa.

Ascoli Piceno, 30. — La Deputazione provinciale si è dimessa. Già nella seduta del Consiglio del 20, a proposito di una deliberazione di urgenza presa contro la legge per la riapertura e l'officiatura di una chiesa del Manicomio di Fermo, e disapprovata dalla maggioranza, dopo vivo dibattito tra l'on. Teodori e il pres. della Deputazione, comm. Trebbi, la posizione della Deputazione era diventata insostenibile, tanto più che, contro l'avviso della Deputazione, la maggioranza aveva, su proposta dell'on. Teodori, stabilito che si dovesse decidere subito sulla pensione agl'impiegati e sul nuovo organico.

La seduta di ieri l'altro fu non meno vivace della precedente e siccome il Consiglio approvò col bilancio le pensioni per tutti gl'impiegati, malgrado le riluttanze della Deputazione, ieri il pres. dichiarò che la Deputazione era dimissionaria e il Consiglio sarà tra breve riunito per eleggere la nuova Deputazione.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto 29, *(Karloo)*. — Ieri sera viaggiava col treno proveniente da Brindisi un carro carico di botti di acido solforico.

Una di queste, non si sa come, esplose, mandando in frantumi il carro, che trovavasi in quel momento solo sotto la tettoia.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie, però vi era un pericolo grave ed imminente per il possibile incendio delle altre botti, che fu evitato per l'opera solerte ed attiva di tutto il personale, che merita ogni elogio per questo.

Bari, 30 ore 15.25. — La società magistrale ha votato un ordine del giorno affermante la necessità della scuola laica. Deliberò inoltre di indire un pubblico comizio perchè i benefici derivanti dalla conversione della rendita siano destinati per combattere l'analfabetismo. Oratore sarà l'on. Comandini.

— Stamane, allo scopo di ottenere il passaggio senza esami con il 7, gli studenti delle scuole secondarie superiori si posero in sciopero. Gli studenti penetrarono inoltre nelle aule dove si teneva lezione facendo baccano e rompendo i vetri.

Nelle Isole.

Caltagirone. 28 — Stasera il Consiglio comunale ha finalmente approvato l'esecuzione dell'impianto elettrico per la illuminazione della città.

Questa pratica si trascinava da ben 20 anni e la deliberazione è stata accolta dal plauso di tutta la cittadinanza.

L'impianto è stato affidato alla casa Lamayer

Sassari. 30. — Oggi il brigadiere a cavallo dei reali carabinieri, Pietro Scanu, ed i carabinieri a piedi Era, Solinas e Canu della stazione di Gaudi sostennero un conflitto nella regione Pissamurela (Gaudi) uccidendo il famoso latitante Giovanni Soddu, da Fonni, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Nuoro per omicidio qualificato nella persona di Annarita Meloni.

I carabinieri rimasero illesi.

LA SERRATA.

Genova, 30 — Anche stamane si è ripreso il regolare lavoro in tutti i porti della Provincia quantunque assai scarso sia ancora il numero dei vagoni disponibili limitati ad 850 per Genova e 100 per Savona che saranno però aumentati nel pomeriggio.

Porto Maurizio. 30 — Finora in tutta la Provincia non vi è alcun accenno a serrata nei porti, che non essendo allacciati direttamente alla ferrovia e servendo solo pel traffico locale, non risentono le conseguenze del disservizio ferroviario

CONSIGLIO DI STATO

Presso alla IV Sezione del Consiglio di Stato si è trattato ieri il ricorso della Congregazione di Carità d'Alessandria che pretende concentrare in sè l'Ente della Avvocatura dei poveri di Alessandria.

Sostiene quest'Ente di non aver esso i dati ed i requisiti di Ente Pio e non poter quindi esser concentrato nell'Ente maggiore della Congregazione.

L'avv. Fortunato difendeva l'Istituto ora costituito; relatore il cav. Di Fratta; a suo tempo daremo la decisione del Consiglio.

SCIENZE E LETTERE.

Conferenza di G. Ferrero al Collegio di Francia.

Parigi 30. Oggi si è chiuso il ciclo delle lezioni di Guglielmo Ferrero al Collegio di Francia, che ha destato così vivo interesse nel pubblico parigino.

Anche oggi una folla grandissima assisteva alla conferenza il cui tema era: Le grandi idee direttrici e i risultati del Governo di Augusto.

Al termine della lezione il conferenziere è stato acclamato dalla folla.

Cessati gli applausi Levasseur lo ha salutato a nome dei professori del Collegio, rilevando il grande successo ottenuto dalle sue lezioni ed ha quindi letto il seguente dispaccio direttogli dal Ministro Rava:

« A voi, illustre maestro, ed ai colleghi vostri del Collegio di Francia che, con fraterno spirito latino, rendeste omaggio di cordiale stima a Guglielmo Ferrero, il mio rispettoso e grato saluto ».

La lettura del telegramma dell'on. Rava è stata accolta da grandi applausi.

Si è levato quindi il Ministro dell'istruzione, Aristide Briand, che aveva assistito a tutta la lezione, ha porto a Ferrero il saluto del Governo francese ed ha soggiunto di dovergli, a nome del Presidente della Repubblica, offrire le insegne della legion d'onore. Ed in così dire il Ministro ha appuntato la croce al petto di Ferrero, mentre il pubblico acclamava.

Una folla di pubblico, composta specialmente di signore, ha ancora atteso Ferrero all'uscita per rinnovargli saluti ed acclamazioni.

Un elogio di Carducci.

(S) **Parigi**. 30. Il *Petit Temps* pubblica un lungo e caloroso elogio del Carducci di Jean Carrere. Egli dice: Nessuno dei nostri poeti se non Victor Hugo all'epoca dei *chatiments* può darci una idea dell'azione diretta e della influenza formidabile che il Carducci esercitò durante la sua carriera.

L'articolo termina così: Acclamiamo in lui non soltanto lo scrittore sublime e perfetto, ma ancora e sopratutto un grande cittadino, un agitatore di idee e di folle, il Bardo di una epopea nazionale, la incarnazione di tutto un popolo nell'ora del suo glorioso risveglio, la più splendida figura poetica che l'Italia abbia visto sorgere dopo Dante, una delle più nobili anime che abbiano animato e magnificato la nostra civiltà latina e che, unendo il genio all'integra dignità del carattere, è uno degli uomini che fanno perdonare le nostre debolezze quotidiane e che scrivono colle loro opere immortali i titoli di nobiltà dell'umanità.

Alla Società delle Scienze di Londra.

(S) **Londra**, 30. Stasera all'*Hotel Metropole* ha avuto luogo il banchetto annuale della Società reale delle scienze.

L'ambasciatore d'Italia, rispondendo in inglese al brindisi fatto dal Presidente in onore degli invitati, ha detto:

E' con gran piacere che rispondo al brindisi fatto in modo così amabile in onore degli invitati della Società reale.

Designandomi per questo onore il vostro presidente ha avuto probabilmente l'intenzione di ricordare che la scienza e la diplomazia sono alleate e collaborano ad un nobile scopo: quello di rafforzare i vincoli di solidarietà internazionale e di favorire la pace, la civiltà ed il progresso. A mio avviso la scienza è ancora più potente della diplomazia nel compimento di questa grande opera.

Essa unisce i popoli, perchè essa è universale, perchè è il risultato della cooperazione costante delle varie nazioni, e perchè le verità che scopre e le leggi naturali che mette in luce sono superiori a tutte le patrie, sono realmente cosmopolite e non conoscono nè frontiere politiche, nè diversità di linguaggio o di istituzioni. Da una parte la pace e la fratellanza fra le nazioni, dall'altra le scienze che si uniscono insieme tanto nel dominio delle applicazioni pratiche che nella sfera del pensiero, esercitano l'una sull'altra una azione ed una reazione costante, compiono reciprocamente la funzione di causa ed effetto.

Come italiano sono fiero nel ricordare che il nostro grande poeta Dante credeva alla pace universale, non come il fine ultimo dei nostri sforzi ma come uno strumento ed un mezzo per sviluppare la intellettualità umana.

Il marchese di San Giuliano ha proseguito:

Sì la scienza lavora a fare l'unità del mondo civile non soltanto coll'universalità delle sue teorie, ma ancora colle applicazioni pratiche, applicazioni che rendono il pianeta così piccolo, diminuendo le distanze, che verranno ben presto soppresse: applicazioni che tessono attorno agli interessi internazionali una rete dalle maglie così fitte e stabiliscono una tale continuità di rapporti tra i popoli che qualsiasi soluzione violenta di questa continuità diviene ogni giorno più penosa e più difficile per le nazioni e per i Governi.

Così penosa e così difficile che queste nazioni e questi Governi sentono oggi più vivamente che in qualunque altra epoca della storia il dovere e la necessità di impedire che una rottura si produca.

Ma se la scienza è già per sè stessa e nelle sue applicazioni un legame tra i popoli, quanto inoltre essa non rafforza gli altri vincoli che esistono tra le nazioni, unite da una mutua amicizia! E' questo il caso dell'Inghilterra e dell'Italia.

Quante volte da che sono in Inghilterra, rivolgendomi ad italiani e ad inglesi, non ho ricordato questa salda amicizia fondata sulle tradizioni! Forse come oratore debbo rimpiangere di dover ripetere la stessa cosa, ma come amico dell'Inghilterra, in qualità di uomo che la politica internazionale interessa sempre profondamente e che rimane convinto che questa amicizia è un gran bene per la pace dell'Europa e della civiltà, sono felice di vederla così saldamente stabilita, così indiscussa e così fermamente radicata nei sentimenti dei nostri due paesi, che il ricordarlo diviene un luogo comune, e rimarrà, ne sono convinto, un luogo comune nell'avvenire.

Le nostre appendici

DOMANI

inizieremo la pubblicazione del nuovo romanzo

L'IDRA DEL FIUME

di I. A. Salovo

Il Salovo è fra i più potenti e geniali scrittori russi: per lui la vita diventa arte e l'arte ha squisitezze, bizzarrie, sorprese, comicità e drammi, che stimolano l'interesse e la curiosità. Questa Idra del Fiume *è fra le sue cose più belle e più originali; e il Ciàmpoli, che ha già dato all'Italia le migliori traduzioni del Tolstoi, del Dostoievskij, del Turghenieν e de' poeti più grandi, ha voluto renderla italiana di lingua, di stile, di festività e di arguzia. Noi diamo il romanzo per finire l'anno e inaugurare il novello.*

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il Notari, l'autore del noto romanzo *Quelle signore*, ne ha tratto una commedia in 3 atti, che andrà in scena nella prossima stagione di Carnevale. La commedia è stata acquistata da Adolfo Re Riccardi.

— Il sig. M. Verger ha terminato un dramma in 5 atti, sotto il titolo di *Robespierre*. Sarà in concorrenza ad Oliva!

— All'Oster Theatre di New York ha ottenuto successo entusiastico una nuova commedia di Charles Klein, intitolata *Le figlie degli uomini*. La commedia mette in scena la lotta fra capitale e lavoro con intercalata una storia d'amore.

— Il nuovo dramma di Massimo Gorki. *I nemici*, è stato accolto con poco entusiasmo al Kleines Theater di Berlino.

Più che un dramma propriamente detto esso è una successione di tre scene che offre una specie di tracciato delle mire e dei sentimenti del giovine partito rivoluzionario russo di oggi. L'intreccio, se tale può chiamarsi, si aggira sopra l'assassinio di un manifattore e sulla ricerca dell'autore. La sola bella scena è verso la fine del dramma, quando l'eroina, Radga, una giovane propagandista, attacca la società ed i suoi sistemi davanti al tribunale e il colpevole si accusa mentre la Corte sta per condannare un operaio innocente.

— Durante la corrente stagione saranno dati alla Comédie Française tre nuovi lavori in versi: *Il Dio Termine*, un atto di Gabriel Nigord: *Elettra*, di Alfredo Poizet, tratto da Sofocle e *Le Erinni*, di Leconte de Lisle con musica di Massenet.

Lirica. — La nuova opera *Albatro*, del m. Ubaldo Pacchierotti, data al Politeama di Genova, fu giudicata geniale e vi furono applausi.

— Il cartellone del S. Carlo di Napoli comprende *La figlia di Jorio* del Franchetti, *La dannazione di Faust*, *La Vally* del Catalani, *Sansone e Dalila*, *L'Amico Fritz*, *Madama Butterfly*, *Aida*, *Manon Lescaut* di Puccini, *Il Trovatore*, *La Navarrese* di Massenet, *La Traviata*, *Adriana Lecouvreur* del Cilea.

Direttore d'orchestra il m. Mugnone.

Artisti le signore Caprile, Darclée, De Lerma, Farneti, Galassi, Hoffmann, Ippolito, Karola, Nesti, e i signori Carpi, De Lucia, Franceschini, Garbin, Grassi, Mugnoz, Paoli, De Rosa, Giraldoni, Marco, Sammarco, Scandiucci, Poggi, Tisci, Walter, Rubini, Wullmann, Berenzone.

— La *Rondinelle*, nuova operetta del m. Henri Hirchmann, su libretto di Maurizio Ordonneau, è stata accolta con favore al teatro delle Galeries Saint-Hubert a Bruxelles.

— Il giovane maestro italiano Emilio Pizzi che dimora in Inghilterra, ha scritto una nuova opera dal titolo *Be-Ha the Gipsy* su libretto di Edward Walteyre, che andrà in scena alla metà di dicembre all'Empire Theatre di Londra.

— Al teatro Molière a Bruxelles venne data la prima di *Carillon de Saint-Arlon*, operetta in 3 atti e 4 quadri di Le Bonnet e Ch. Darantière, musica del m. Gustavo Meyrand.

Il successo fu entusiastico e si richiesero parecchi *bis*.

— Il m. Adalberto Mercier sta scrivendo la musica di un dramma lirico in 4 atti su libretto di Jean Favier. Il titolo della nuova opera sarà *Elsen*.

Musica sacra. — Nella chiesa di Saint-Gery a Valenciennes è stata eseguita una superba messa inedita di Edmond Mambrée, il cui effetto potente ha prodotto una grande impressione.

Arte. — E' stato acquistato per le RR. Gallerie di Venezia un ritratto virile, a mezza figura, di Lorenzo Lotto, proveniente dalle Marche.

— Nei restauri alla chiesa di S. Giusto di Trieste si è finora proceduto ad assicurare le parti cadenti della vetusta Basilica.

Sembra però che ora si voglia guastare la bell'opera compiuta col volerla ricoprire di pittura.

Drammi di terra e di mare.

La catastrofe di Witten.

(S) **Witten**, 30. — L'aiutante di campo dell'Imperatore, generale Sholl, visitò stamane il teatro del disastro e i due ospedali ove si trovano i feriti.

Secondo le ultime constatazioni i morti sono 30, i feriti gravemente 62 e i feriti leggermente da 150 a 180.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

Parigi 1, ore 1,46. *(Fonogramma della notte)*. — Telegrafano da Berlino: Si hanno fondati sospetti che la catastrofe di Witten sia dolosa, poichè fra le rovine fu rinvenuta una spoletta.

(Questa notizia va però accolta con riserva).

Sports

Società ginnastica « Roma ». — Si prevengono i soci che la riapertura del corso di scherma avrà luogo oggi, alle ore 19.

Società tiro a volo « Lazio ». — Domani 2 dicembre, questa nuova Società di Tiro a volo inaugurerà lo Stand sociale sito in via Casilina 26k (proprietà Eredi Villeggia).

Sono stati eletti membri del Consiglio direttivo: Don Romolo Ruspoli, presidente onorario - G. B. Garzoni, presidente effettivo - Ing. Moriggia, vice pres. - Dei Guglielmo, id.

I soci sono avvertiti che domani, alle ore 10, vi sarà l'inaugurazione ufficiale ed alle ore 12 tiro con ingresso agli invitati.

Club cacciatori. — Il Club Cacciatori Agro Romano avverte i suoi soci che la cacciata al cinghiale cinematografata indetta per domenica 15 e rinviata causa il cattivo tempo, avrà luogo domani.

L'appuntamento è per le ore 4 ant. al Caffè in via Cavour angolo via dell'Agnello.

E' in facoltà dei soci condurre degli invitati, purchè siano cacciatori, ad iscriversi negli uffici della sede, via S. Luigi de' Francesi 8.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 1 dicembre 1906 - S. Ansano

Leva il Sole alle ore 7.19 m. - Tramonta alle 4.38 s.

Leva la Luna alle ore 5.24 s. - Tramonta alle 7.22 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.8	coperto	Nizza	7.3	3|4 coper.
Amburgo	10.5	piovoso	Zurigo	4.8	3|4 coper.
Vienna	8.4	1|4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	14.5	1|4 coper.
Parigi	7.7	coperto	Atene	11.6	3|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	—	—	—	—	—
Torino	2.8	1|2 coperto	—	9.7	2.8
Milano	4.0	3|4 coperto	—	18.0	3.7
Venezia	4.5	3|4 coperto	calmo	9.0	4.0
Bologna	4.2	1|4 coperto	—	10.8	2.9
Ravenna	1.7	nebbioso	—	11.5	-1.8
Ancona	9.0	1|4 coperto	legg. mosso	13.0	9.0
Firenze	5.	coperto	—	16.6	2.2
ROMA	4.6	1|2 coperto	—	15.2	3.2
Bari	10.0	3|4 coperto	mosso	13.2	6.8
Napoli	9.8	sereno	agitato	14.0	9.1
Caggiano	6.8	sereno	—	6.8	4.4
Tiriolo	6.2	sereno	—	11.0	2.0
Palermo	10.8	sereno	agitato	16.4	7.1
Messina	13.6	sereno	calmo	15.4	11.4
Cagliari	12.0	sereno	legg. mosso	18.0	6.5

Probabilità: venti moderati tra Sud e ponente; cielo vario al Sud, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.6. Termometro centig. *massima 14.5 minima 3.2.*

Umidità relativa 59 assoluta 1.65. Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo: 3|4 velato.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Dicembre.

Dal 1° all' 8 plenilunio. Dal 1° al 8 continuazione del periodo piovoso e nevoso cominciato il 22 novembre. Freddo intenso dal 3 all'8.

Tempo asciutto nelle Provincie centrali e meridionali dell' Italia. Bel tempo sull'Adriatico e sul Mediterraneo. Bel tempo pure nelle Provincie del Nord del littorale africano.

Cambiamento radicale della temperatura verso la fine di questo periodo.

Dall'8 al 15 ultimo quarto di luna. Periodo variabilissimo e generalmente cattivo.

Pioggie generali in Francia ed in tutta l' Europa.

Mediterraneo occidentale e centrale agitatissimo.

Adriatico burrascoso. Golfo della Sirti pericoloso. Temperatura variabilissima in Algeria ed in Tunisia. Vento forte sul littorale del Mar Rosso e al golfo di Aden.

Crescita dei fiumi e di tutti i corsi d' acqua nell'Europa centrale ed occidentale.

Ancoraggi marittimi in tutti i porti del Continente europeo e del nord del Continente africano.

Dal 15 al 22 novilunio. Periodo avente una grande analogia col precedente.

Mediterraneo ed Adriatico agitatissimi.

Numerosi ancoraggi marittimi. Calma dal 21 al 22. Variazioni frequenti di temperatura.

Dal 22 al 31 primo quarto di luna. Tempo variabilissimo. Dal 25 al 27 bel tempo relativo nel Mezzogiorno della Francia ed in tutta l'estensione del bacino mediterraneo.

Tempo nuvoloso dal 28 al 31.

Vento sul Mediterraneo occidentale, al golfo del Leone, al golfo di Genova ed al nord dell' Adriatico dal 29 al 30.

Carattere del mese: variabilissimo e molto freddo. Cattivo dal 15 al 22. Navigazione difficile e perfino pericolosa su tutti i mari del Continente europeo verso la metà del mese.

Monoverbo.

N si-o **N**

Spiegazione del precedente passatempo: MAN-G-ASCIA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 29 NOVEMBRE 1906.

De Lieto Giuseppe possidente, con Tagliavia d'Aragona Anna
Bellacanzone Giuseppe cuoco, con Casali Divina
Barberito Giuseppe portalettere, con Quercioli Medea
Saporetti Alduino pasticciere, con Mandolini Giuseppina
Moretti Vincenzo muratore, con Paoloni Elettra
Grandoni Quirino ferroviere, con Pieini Pierina
Sordini Giovanni Battista oste, con Cosetti Lucia
Arduini Arduino impiegato, con Travaglini Elvira
Dividus Pilade portiere, con Cavoli Sofia
Grassi Pietro manuale, con Di Pasquale Maria
Romagnoli Pio campagnolo, con Scalvieri Santa
Crespi Filippo possidente, con Vannucci Giulia
Rizzo Lorenzo impiegato, con Gerlini Giulia
Letizi Rinaldo vaccaio, con Alesi Maria
Di Pietrantonio Gioacchino cuoco, con Mattei Elisabetta
Serarcangeli Alfredo facocchio, con Delle Chaie Ester

Nati e morti denunziati il 28 novembre 1906.
Nati 27
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni

Morti.

Barletta Alessandro di Francesco, Castrovillari, 19, stud., cel.
Rothschild Adele fu Massimo, Atene, 66, coniug. Galliani
Silei Luisa fu Giovanni, Firenze, 71, ved. Politi
Ciocci Pietro fu Giovanni, Roma, 62, avvocato, coniug.
Majoene Carmela fu Antonio, Messina, 91, coniug. Girelo
Guastalla Francesco fu Domenico, Parma, 65, scultore, ved.
Andreani Agnese fu Francesco, Lubriano, 43, coniug. Nazzotti
Bessoni Antonio fu Francesco, Basona, 84, ved.
Gatti Giuseppe fu Pasquale, Coriano Ausonia, 42, bracc., cel.
Ripani Giovanni fu Domenico, Monte Sampietrangelo, stalliere, coniugato
Brenci Antonio fu Giuseppe, Acquapendente, 59
Scotti Leonardo fu Giuseppe, Roma, 50, vignarole
Greghi Giuseppe fu Antonio, Viterbo, 55, cocchiere, coniug.
Maina Vincenzo fu Michele, Poirino, 63, usciere
Plan Nazzarena fu Massimiliano, Ancona, 59, coniug. Tarchi
De Boggis Gaetano fu Giuseppe, Chianci, 65
Rotolla Orselina fu Pietro, Suzzara, 58, coniug. Berardi
Manetti Anastasia di Luigi, Roma, 17, nubile

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Civitella d' Antino (Aquila) - 20 dicembre - Costruzione strada d'accesso alla stazione. Pres. L. 294.040.

Comune di Palombara Sabina - 5 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1908. Can. Ann. L. 18.500.

Prefettura di Napoli - 28 dicembre - Costruzione di un carcere giudiziario. Pres. L. 4.737.650.

Ministero Poste e Telegrafi - 15 dicembre - Fornitura di 1000 piastre di ghisa per l'impostazione della corrispondenza. Pres. L. 16.000.

NOTERELLE DEL MEDICO

La radiografia nella diagnosi della gotta.

Come di tutte le cose nuove, anche la radiografia si vuole impiegarla... e trovarla efficacissima in una gran quantità di forme morbose, disparatissime fra loro. Dalla farragine di esperimenti precipitosamente condotti, non ben controllati, forse per quel benedetto amor proprio di priorità, salterà fuori col tempo naturalmente la verità assoluta e la indicazione precisa sicura della radiografia in date forme morbose.

Incontrastata finora risulta l'efficacia della radiografia nelle cure dei tumori superficiali, cancro, sarcoma, nonchè l'utilità come presidio diagnostico nelle affezioni ossee, nella ricerca di corpi estranei nei visceri e nei tessuti, ecc.

Si dice anche che mercè la radiografia si possono seguire i diversi periodi di evoluzione del reumatismo articolare cronico, e si può benissimo differenziare questa malattia dalla gotta.

Se ciò risulterà provato, il medico si troverà spessissimo a far tesoro di questo presidio diagnostico, perchè realmente la diagnosi differenziale fra le due malattie sopracitate non sempre è facile.

E di tal presidio se ne avvantaggeranno grandemente e medico e malato; stabilita bene la diagnosi, la cura verrà definitivamente tracciata, e in caso di gotta il malato potrà con sicurezza approfittare di quel potente farmaco, l'*Antigotta* della Ditta Bisleri, che segna l'ultimo passo della scienza nella cura di tal malattia, come di tutte le manifestazioni uricemiche in genere.

D.r *Veritas.*

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione — II Sezione penale

Pres.: sen. comm. Petrella - Rel.: comm. Merlino
P. M.: comm. Tofano - Difesa: avv. Barberis, Escobedo, Rolandi-Ricci, Palberti, Chiappero e Merlani.

Il processo dei banchieri Cassinis

Ieri fu pubblicata la sentenza circa il ricorso interposto dai banchieri Giacinto e Ferdinando Cassinis avverso la sentenza della Corte d'appello di Torino con la quale furono condannati: Giacinto a 6 anni e 22 giorni di reclusione e a 6209 lire di multa e Ferdinando a 4 anni, 2 mesi e 27 giorni e a L. 3745.

La Corte, contrariamente alla richiesta del P. M. che chiese l'accoglimento del ricorso per mancanza di motivazione nella sentenza di condanna, respinse il ricorso.

Corte d'Appello di Torino.

Torino, 1, ore 1.20. *(crmon)*. La Corte d'Appello ha confermato la sentenza del Tribunale di Genova che condannò il conte Emilio D'Ayala, per truffe continuate, ad un anno di reclusione e a una multa di 1200 lire.

Il D'Ayala ricorrerà in Cassazione.

Un segreto perduto.

Improvvisamente udii il nome di Muller pronunziato ad alta voce alle mie spalle. Mi voltai ed incontrai gli sguardi di un giovane alto, magro, dai baffi nascenti, vestito all'ultima moda.

— Signor Muller, ripetè egli salutandomi con la testa.

— Il mio nome non è Muller, risposi arditamente.

— Non siete stato ancora a vedere Hildeburger? egli aggiunse.

Mi sentii preso da un fremito e risposi balbettando:

— No... si... no.

— Abbiamo stentato molto per avere vostre notizie, continuò egli. La signora si ostinava, non ci siamo riusciti.

Io tremavo sempre di più.

— Andrete a vedere Hildeberger ora, riprese egli vivamente e con sorpresa. Egli è qui vicino.

— Non ora, non ora, balbettai. Un'altra volta.

— Domani.

— Sì, sì, risposi in fretta, domani.

— Ebbene, vada per domani. Voi mi troverete alle quattro pomeridiane.

— Sta bene!

— Non dimenticate. A rivederci, signor Muller.

Non potevo dubitare vedendolo indicare con insistenza l' indomani, che egli conoscesse il mio progetto di partenza.

Quantunque avessi pagato il biglietto per New-York, risolvetti di perderlo e di cambiare direzione. Entrai in un altro ufficio ed appresi che un buon piroscafo andava a Glasgow la sera stessa alle dieci. Mi decisi per Glasgow.

Alle dieci meno un quarto ero al porto col mio bagaglio: pioveva orribilmente, e vi era una densa nebbia.

— Per di qui pel piroscafo di Glasgow, per di qui, gridava un uomo; per di qui signore, io porterò la vostra valigia.

La prese subito e mi fece discendere la scaletta e, facendomi passare innanzi a tre o quattro vapori, si fermò presso la scaletta di uno di essi, dove stava un uomo dai grossi favoriti neri, che teneva una lanterna in mano.

— È questo il piroscafo di Glasgow? domandai.

— Precisamente, rispose quell' uomo; fate presto, sta per suonare la campanella.

— Non dimenticate il povero Jack, signore, disse il facchino che aveva portata la valigia; gli detti qualche cosa e passai a bordo.

Suonò una campana, seguì una gran confusione.

Il piroscafo mi parve visibilmente sporco ed ingombro di mercanzie; per evitare tutto quel disordine retrocedetti sino alla ruota del timone. In poco tempo fummo fuori del porto.

— Quanto tempo impiegheremo per arrivare a Glasgow, brav'uomo? domandai al timoniere. Egli aprì gli occhi stupiti, come se non mi comprendesse e borbottò alcune parole inintelligibili. Ripetei la domanda.

— Egli non parla l'inglese, disse una voce accanto a me, e nessuno lo parla a bordo, eccetto voi ed io, signor Muller.

Mi voltai e con grande orrore vidi il giovane elegante che avevo incontrato alla Borsa.

— Ancora un ratto! gridai: dov'è il capitano?

— Ecco il capitano, rispose il giovane mostrando un uomo barbuto. Il capitano Milosehvitch del piroscafo imperiale russo, che fa rotta per Pietroburgo, signor Muller; siccome il capitano non parla l'inglese, mi permetterete di servirvi da interprete.

Quantunque la sua presenza mi facesse temere che il mio caso non fosse già disperato, lo supplicai di spiegare al capitano, che vi era un equivoco perchè la mia destinazione era Glasgow e che desiderava di essere subito sbarcato.

— Il capitano, disse il giovane dopo averne ricevuta la risposta, vi prega di credere che non vi è equivoco, che la vostra destinazione è proprio Pietroburgo, e che egli è impossibilitato di mettervi a terra qui, visto che ha istruzioni precise per sbarcarvi a Cronstadt. Di più egli crede suo dovere aggiungere che, se con gesti o con parole voi tentate d'incomodare o disturbare l'equipaggio e i passeggieri, egli sarà obbligato di mettervi ai ferri in fondo allo scafo.

Se non fossi stato pazzo mi sarei rassegnato alla mia sorte, ma ero talmente esasperato dalle mie sventure, che mi slanciai sul giovane sperando di ucciderlo e di essere ucciso io stesso e gettato a mare. Ma non fui gettato che in fondo allo scafo dopo di essere stato battuto ed incatenato.

Là, fra le corde incatramate, con un cattivo odore emanato da botti di candele, preso da uno spaventevole mal di mare, restai parecchi giorni, non avendo, per nutrimento, che biscotti duri ed acqua corrotta. Arrivammo finalmente a Cronstadt.

Tutto quello che posso dirvi, e che so della Russia, è che in qualche parte vi è una spiaggia e su di essa una fortezza, ed in essa una cella, e nella cella un knout.

Sette anni della mia esistenza passarono in quella cella, sotto le battiture del knout, e sentendo continuamente ripetermi:

— Dov'è il ragazzo?

Come potei sottrarmi a torture ancora più spaventevoli è inutile dirvi. Scopai le vie di Palermo nel detestabile costume giallo dei condannati.

Languii nelle carceri dell'inquisizione a Roma.

Fui chiuso nell' ospedale dei matti a Costantinopoli. Fui marcato a fuoco nei bagni di Tolone e di Rochefort, e dovunque mi offrirono libertà ed oro se volevo rispondere alla solita domanda: dov'è il ragazzo? E come io naturalmente non potevo rispondere..

In quel momento Margherita la mia domestica, bussò alla porta e mi disse che mi desideravano per un consulto.

Discesi e trovai la signora Walkingashaw che mi disse, che suo marito era stato colpito da uno dei soliti attacchi.

Fui molto contrariato di dovere uscire, tanto più che questo incidente interrompeva il racconto dello sconosciuto proprio al momento in cui stava per spiegarmi il curioso problema chirurgico della sua resurrezione. Quando ritornai non lo trovai più, ne l' ho mai più riveduto.

Era un pazzo e si era appiccato da sè? aveva la sua ragione ed era stato appiccato in nome della legge? Era stato appiccato o no? È quello che non ho mai potuto sapere.

FINE

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. del 29 nov. - *Pres.* **Biancheri.** - *ore 14.5*

Comunicazioni del Presidente.

Presidente. Comunica un telegramma col quale la vedova ed il fratello del deputato Torraca ringraziano per la commemorazione del compianto collega.

Richiama l'on. Morpurgo a *far* parte della Commissione sul disegno di legge relativo alla fillossera.

Per una cattedra vacante a Palermo.

Cuffelli (I. P.) assicura i dep. Tizzoni, Jatta e Visocchi che sarà provveduto alla cattedra di Clinica medica vacante nella R. Università di Palermo, non essendo stata dal Consiglio Superiore accolta la proposta della Facoltà.

La valigia delle Indie.

Bertetti (Poste) assicura l'on. Gallino che non ha alcun fondamento la voce della soppressione del passaggio sul territorio italiano della Valigia delle Indie, regolato da una convenzione che avrà termine soltanto coll'anno 1907 e che assicura alla Valigia il più rapido percorso.

Gallino raccomanda al Governo di premunirsi contro l'evento che, alla scadenza della convenzione in vigore, la valigia possa preferire una via diversa.

Per i Convitti nazionali.

Cuffelli (I. P.) dichiara all'on. Albertini che è allo studio un disegno di legge sullo stato giuridico e sul miglioramento economico del personale dei Convitti nazionali e che, se si otterrà il consenso del Ministro del tesoro, esso verrà sollecitamente presentato.

Questione di salari.

Dari (LL. PP.) assicura l'on. Bissolati che il Ministro ha già introdotto in un regolamento il risultato degli studi della Commissione incaricata di studiare se e in qual modo convenga completare le disposizioni del vigente contratto generale di appalto, per le opere pubbliche, sia per determinare il minimo dei salari, sia per disciplinare quanto riguarda la durata giornaliera del lavoro.

Espropriazioni minime.

Pozzo (finanze) indica all'on. D'Alì i varii provvedimenti adottati per diminuire le espropriazioni di piccoli fondi e per agevolarne la restituzione agli espropriati, dichiarando che verrà presentato un disegno di legge per prorogare il termine stabilito dalla legge 26 genn. 1899.

Danneggiati dalla grandine.

Pozzo (finanze) risponde all'on. Dagosto che non si poterono prendere provvedimenti a favore dei contribuenti di Saponara di Grumento danneggiati da una forte grandinata, per non essere stati prodotti i reclami individuali prescritti dalla legge.

Elezione contestata di Anagni.

Nella elezione del 20 maggio scorso il Collegio di Anagni diede al comm. Raffaele Zegretti 2110 voti su 2244 votanti. La elezione non ebbe nessuna contestazione.

La Giunta però per la verifica dei poteri dovette contestare la elezione per ineleggibilità del proclamato che occupa al Ministero della Giustizia l'ufficio di direttore capo divisione di ragioneria con lo stipendio di lire 7000 e l'indennità di carica di lire 1000....

Per questo motivo, la Giunta (relatore Gallini) ha proposto che, riconosciuta la ineleggibilità del comm. Zegretti, sia annullata la sua elezione nel collegio di Anagni.

Ferri Giacomo sollecita la Camera a rivedere la legge sulla incompatibilità per evitare ingiuste disuguaglianze, od a stabilire l'indennità per i deputati. (Approvazioni).

Barzilai si associa al preopinante.

Gallini (relatore) spera che il Governo presenterà una legge sull'indennità ai deputati reclamata dalla democrazia.

La proposta della Giunta è approvata ed è dichiarato vacante il collegio di Anagni.

Elezione contestata di Bitonto.

Pres. comunica che la Giunta delle elezioni propone l'annullamento della elezione del sig. Cipriani-Marinelli a Bitonto.

Nessuno avendo preso la parola, dichiara approvate le conclusioni della Giunta e annullata l'elezione suddetta.

Il collegio di Bitonto è dichiarato vacante e gli atti dell'elezione sono rinviati all'inchiesta giudiziaria per il relativo procedimento.

Bilancio dell'Istruzione.

Santini dopo aver raccomandato che sia assicurata la stabilità dei professori supplenti, deplora le frequenti infrazioni della disciplina scolastica da parte di alcuni professori, meno perdonabili di quelle degli studenti.

Riferisce alcuni casi di tale indisciplina, e specialmente quello di un professore regio che ha fatto pubblica affermazione e pubblica propaganda antimilitarista e antimonarchica, domandando se il ministro abbia preso i provvedimenti necessari.

Raccomanda al ministro di curare anche la disciplina nell'interno delle Università, dove non può essere permesso, come è accaduto a Roma, di tenere conferenze anarchiche (commenti).

Chiede che sia reintegrato il fondo per gli educatorii: e richiama l'attenzione del Governo sulla questione del palazzo Farnese che ricorda di avere per il primo sollevata nella Camera, e su quella degli arazzi, dei quali domanda che si faccia un catalogo completo.

Quanto alla nomina del Direttore generale delle Belle Arti, dichiara di compiacersene per il valore della persona chiamata a quell'ufficio, e anche perchè il ministro ha resistito alle pressioni della Massoneria. (Commenti).

Conclude augurandosi di avere dal ministro soddisfacenti risposte. (Approvazioni).

Chiozzi giura.

Riccio è contrario alle tesi di laurea presentate dai licenziandi universitari; sia perchè è istituto esotico, sia perchè fatte spesso da incompetenti, sia perchè non offrono garanzia di sincerità.

Desidererebbe invece un buon esame pratico professionale, ma in ogni modo, se la tesi di laurea si vuol mantenere, occorre che sia poi anche stampata.

Quanto agli incarichi, può ammettere che occorra mantenerli in gran parte come un mezzo per crescere lo stipendio troppo scarso dei professori; ma occorre altresì che gli incarichi non siano, come oggi accade, duplicazioni di insegnamenti ufficiali.

E' favorevole alla libera docenza che compie utile ufficio; solo chiede che non sia concessa a coloro che non presentano le necessarie garanzie, e che l'ammissione dei liberi docenti si faccia al di fuori delle influenze locali e con maggiore rigore.

Richiama l'attenzione del Ministro sullo sfollamento delle scuole per parte degli studenti e in particolar modo di quelle che sono puramente teoriche o che non hanno i mezzi necessari per impartire insegnamenti dimostrativi.

Raccomanda altresì che si sfrondino i programmi e si disciplini una buona volta per legge la questione dell'esame di marzo. (Approvazioni — Congratulazioni).

Discorso del Ministro della P. I.

Rava risponde ai varii oratori, dichiarando quanto alla libera docenza, che trattasi di un problema di grande importanza scientifica e finanziaria, che studierà con cura: ma che non si può risolvere bene senza provvedere in pari tempo ad una riforma, almeno parziale, dell'insegnamento superiore.

Riconosce ampiamente le molte e grandi benemerenze dei professori universitari, e non esita a dichiarare troppo scarsa la loro retribuzione: ma la questione non può essere esaminata senza il concorso del Ministero del tesoro su cui, in quest'ora, premono cure più gravi e più urgenti bisogni.

Quanto alle Commissioni giudicatrici dei concorsi, non è disposto a modificare ora il regolamento, perchè convinto che il metodo attuale sia quello che produce gli inconvenienti minori.

Disciplinerà invece, con una legge apposita, i passaggi da una cattedra all'altra: interrogherà il Consiglio superiore intorno alle condizioni della patologia generale: e crede che si possano bandire i concorsi per cliniche pediatriche dove ciò si manifesti utile e dove ciò si possa fare con beneficio della scienza.

Nega poi che ci siano, come si dice troppo spesso, cattedre vacanti o professori che non fanno lezione senza motivo ragionevole o giustificato. Impartirà poi alle autorità accademiche istruzioni perchè siano esclusi dalle università elementi che sono indegni di appartenervi. E coglie questa occasione per tributare un elogio e un rimpianto alla memoria del prof. Rossi (approvazioni).

Crede che debba esser conservata la tesi di laurea, che trova il suo complemento nella successiva discussione.

Riconosce che debbansi evitare, nella materia degli incarichi, le duplicazioni e le soverchie specializzazioni, e ciò anche per ragioni finanziarie.

Accenna alle esigenze di maggiori locali universitari ed ai propositi del Governo. Rileva col più vivo compiacimento la floridezza e l'intensità della vita scientifica universitaria in Italia.

Passando alle scuole secondarie, accenna alla nuova costituzione delle Commissioni di concorso, alla condizione fatta ai professori pareggiati ed alla classificazione delle sedi: assicura che prenderà in attento esame le singole questioni e proporrà quelle modificazioni alle disposizioni vigenti, che l'esperienza avrà dimostrato necessarie.

Nota la immensa importanza e gravità del problema relativo alla riforma delle scuole medie, ed informa la Camera dei lavori della Commissione all'uopo istituita, dichiarando che è lungi dal suo pensiero l'attentare al carattere della scuola classica.

Afferma che per qualunque nuovo provvedimento è opportuno attendere il risultato degli studi intrapresi.

Annuncia che presenterà subito un disegno di legge per disciplinare legislativamente in modo definitivo e uniforme la materia degli esami nelle scuole secondarie (benissimo), togliendo così occasione a molte incertezze e a molte inopportune agitazioni, come a quelle relative alla sessione straordinaria di esame.

Riconosce la necessità di rendere sempre più eletto il personale dei Convitti Nazionali, migliorando il reclutamento e la carriera in considerazione dell'alta missione educatrice loro affidata.

Per la parte relativa alle Belle Arti, dichiara che ha scelto a direttore persona dotta e competentissima, degna della maggiore fiducia. Ha anche ottenuto dal Ministro del tesoro un aumento delle dotazioni. Provvederà alla sistemazione degli uffici e delle Commissioni locali. E proporrà nuove e più adeguate misure legislative per la tutela del nostro glorioso patrimonio artistico.

Si intrattiene su varie questioni speciali dei direttori didattici, della scuola pedagogica, degli istituti sperimentali di pedagogia e delle scuole medie pareggiate, a proposito delle quali osserva che non sarebbe possibile aggravare ulteriormente le condizioni dei Comuni.

Poichè si è parlato della necessità di pareggiare gli stipendi delle maestre a quelli dei maestri, nota che a tale esigenza, indubbiamente giusta, si oppongono considerazioni finanziarie poichè la maggiore spesa sarebbe di tre milioni e mezzo.

Afferma la necessità di provvedere alle esigenze del servizio delle biblioteche, essendo insufficiente il personale, ora che ne sono stati allontanati i comandati. E si propone anche di migliorarne l'ordinamento.

Circa la istruzione ed educazione femminile, migliorerà i programmi didattici degli educandati e farà oggetto di studio tutto il grave e complesso problema, che è strettamente connesso con quello della riforma delle scuole secondarie.

E presenterà anche le proposte per l'ordinamento dell'ispettorato delle scuole secondarie, necessario complemento della legge sullo stato giuridico degli insegnanti medii.

Accenna all'insegnamento elementare: nota che ad ogni esercizio aumentano sensibilmente le spese che lo Stato eroga a tale altissimo fine.

Infine, riferendosi ad una questione speciale sollevata dall'on. Santini, quella della disciplina scolastica, che se i disordini, che ebbero a deplorarsi a Palermo, avessero a rinnovarsi o a prolungarsi, non mancherà di prendere i più severi provvedimenti. (Benissimo).

Quanto a professori, che facessero nella scuola propaganda antipatriottica, afferma che crederebbe di mancare ai suoi più intimi sentimenti di cittadino, ai suoi più assoluti doveri di Ministro, se non vi ponesse riparo coi provvedimenti più energici. (Vive approvazioni).

Sulla questione del Palazzo Farnese, il Ministro sarà geloso tutore degli interessi della tradizione artistica italiana: e, ove sia possibile e necessario, confida che il Ministro del Tesoro non negherà i fondi necessari perchè un sì glorioso monumento diventi proprietà nazionale.

Concludendo, dichiara che sente tutta la responsabilità che gli incombe; ma confida di essere sorretto dalla fiducia del Parlamento. (Vivissime approvazioni — Congratulazioni — Moltissimi deputati vanno a stringere la mano all'on. Rava).

Falconi Gaetano invoca dal Governo l'applicazione della legge 1904, relativa alla regificazione delle scuole medie, richiesta da tanti Enti locali, i quali ebbero invece sempre dal Ministero una costante ripulsa.

Bissolati si occupa dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari.

Ricorda che la legge Casati lo dichiarò obbligatorio: la legge 1877 sull'istruzione obbligatoria escluse tale obbligo: ed a questo si tornò colla legge 1895.

Ricorda come sotto il ministero Baccelli si reclamò perchè fosse tolta la contraddizione fra le varie leggi, ma allora non si riuscì a regolare la cosa, anche malgrado i ricorsi che furono sporti al Consiglio di Stato.

Invoca, comunque si pensi, tale regolarizzazione, in via pregiudiziale, come una suprema necessità politica e sociale, anche perchè si sappia quale è la legge imperante e perchè sia escluso ogni arbitrio del Ministro, possibilissimo sempre, quando le leggi vigenti si contraddicono.

Rammenta che la legge 1877 fu dichiarata dal Ministro Orlando *abolitiva* della legge Casati (1859) e rammenta anche che l'Orlando ritenne facoltativo l'insegnamento religioso.

Non crede sia possibile questa forma facoltativa, e non ammette altro che l'obbligo ovvero il divieto assoluto.

Conforme alle idee del suo partito, annunzia che presenterà una mozione per invitare il Ministro a pronunziarsi su questo argomento, nella speranza che la risposta affermerà il divieto dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari e l'esonero dei Comuni dal relativo onere, anche quando i genitori dimandassero tale insegnamento per i loro figliuoli.

Fede si occupa di alcune riforme da apportarsi nei regolamenti universitari, specialmente circa le tasse, che vorrebbe accresciute, a beneficio delle classi meno favorite.

Lucifero rinunzia alla parola.

Pres. dichiara chiusa la discussione generale riservata la parola al relatore on. Manna.

L'esposizione finanziaria.

Giolitti (Pres. del cons.) propone che nell'ordine del giorno di martedì prossimo sia iscritta l'esposizione finanziaria.

La seduta è levata alle 18,40.

Domani, alle 14.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi col seguente ordine del giorno:

Lettura di proposta di legge d'iniziativa parlamentare.

Stazione di agrumicoltura e frutticoltura in Acireale.

Concessione di mutui di favore alle R. Scuole speciali e pratiche d'agricoltura.

Provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale.

Aggiunta all'elenco dei Comuni danneggiati annesso alla legge a favore della Calabria.

* * *

Ieri si è riunita la Commissione che esamina il progetto di legge per una nuova sede del Ministero d'Agricoltura. E' stato nominato relatore l'on. De Seta.

Dal punto di vista tecnico la Commissione ha deciso che il progetto dell'edifizio debba essere scelto in seguito a concorso e che sia informato alle esigenze dei servizi, escluso il criterio di fare un'opera di lusso.

Dal punto di vista finanziario, la Commissione si è espressa contrariamente al progetto di mutuo presso la Cassa Postale di Risparmio, ed alla vendita dei locali attuali del Ministero. I fondi dovrebbero essere tolti coi mezzi ordinari, ed i locali attuali assegnati ad altri uffici governativi.

E' stato stabilito di interpellare in proposito il Governo.

La Commissione che esamina la domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Ravaschieri, imputato di lesione colposa, ha rifiutato l'autorizzazione.

La Commissione per il progetto di legge a favore dei danneggiati dalla fillossera ha nominato relatore l'on. Da Como: ed ha espresso voti per alcuni miglioramenti da introdursi nel progetto ministeriale, domandando — tra l'altro — la retroattività delle disposizioni.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla invalidità e vecchiaia degli operai ha nominato relatore l'on. Cottafavi, ed ha approvato con lievi modificazioni i primi sei articoli del progetto.

Ieri si è riunita a Montecitorio la rappresentanza calabrese del Senato e della Camera, che nominò una Commissione per sollecitare l'esecuzione della legge sulla Calabria.

Consiglio Comunale

Sed. del 30 nov. - *Pres.* **Cruciani-Alibrandi**

La seduta è aperta alle 21.30.

Il Sindaco partecipa che gli assessori **Benucci** e **Salvati** e il cons. **Rasponi** scusano la loro assenza.

Acciaresi. Ricordando la grave malattia del collega Bugarini, fa voti perchè al più presto possa essere restituito ai suoi colleghi.

Cruciani-Alibrandi si associa.

Le varie proposte.

Si pone in discussione la proposta di appalto dei lavori di congiungimento della Villa Umberto I col Pincio.

Caruso sollecita l'esecuzione di tale lavoro, lamentando il metodo seguito pei lavori di rinterro e specialmente il fatto di aver concesso la esecuzione dell'opera a trattativa privata.

Giovenale dà spiegazioni al riguardo, giustificando il sistema seguito e rilevando come da qualche tempo i lavori di rinterro procedano alacremente.

Segue:

Rimborso al Comitato centrale per la refezione scolastica.

Trompeo chiede spiegazioni sulle ragioni del rimborso proposto.

San Martino constata che si tratta di un rimborso al Comitato per la refezione scolastica che rientra nello stanziamento del bilancio e che non viene a toccare in alcun modo i fondi riservati per gli Educatori. Aggiunge che quanto prima presenterà apposito regolamento per il funzionamento degli Educatori, inteso a disciplinare la loro azione nei rapporti didattici e a provvedere per loro mezzo alla regolare distribuzione della refezione scolastica. Per ora non si tratta quindi che di liquidare il passato, senza pregiudicare in alcun modo le deliberazioni che il Consiglio potesse prendere per l'avvenire.

La proposta è approvata.

Si passa alla proposta:

Denominazione di alcune vie della città

Acciaresi vuole che fra gl'illustri medici dei cui nomi furono intitolate le vie del nuovo Quartiere dei Villini siano ricordati i benemeriti Savi ed Eustachio.

Rambo desidera denominazioni... meno tristi. Ricorda che altra volta si propose di intitolare le vie di quel punto ai Castelli Romani.

Soderini insiste per la sospensiva, ma il Consiglio approva la proposta.

Segue:

Maggiori spese per alcuni lavori nei giardini del Nettuno.

Soderini sollecita la sistemazione dell'emiciclo di Nettuno.

Tenerani propone la soppressione dei muri che sopraelevano i giardini.

Tommasini. Insiste per la sospensione della proposta onde meglio studiare la sistemazione di quella strada.

La proposta è sospesa.

Si passa alla proposta: Rimborso alla Compagnia drammatica di Roma.

Giuliani. Non trova regolare la procedura perchè i lavori di riparazione dei mobili furono eseguiti a *forfait* dalla Compagnia drammatica a trattativa privata ed eccederono dai limiti previsti. Voterà contro.

Berti. Nota che l'eccedenza si deve ai lavori eseguiti per riparazioni al palco reale.

La proposta non è approvata.

I tramvieri e lo sciopero.

Si pone in discussione la proposta:

— Convenzione con la Società romana tramways-omnibus relativa al servizio nei casi di sciopero dei tramvieri.

Soderini. Approva la proposta. Vuole però sapere chi dovrà giudicare se trattisi di un vero e proprio conflitto fra capitale e lavoro, prima di concedere l'uso delle guardie.

Piperno. Domanda se la Società ha accettato la proposta.

Cruciani-Alibrandi. Assicura che la proposta fu accettata dalla Società.

Piperno. Si associa in tal caso alla proposta Soderini.

Villa. Non si preoccupa del passato ma dell'avvenire. Non comprende chiaramente la portata della convenzione che ritiene superflua.

Noi ammettiamo il presupposto che così la Società come i tramvieri possano *ad libitum* provocare lo sciopero.

Preferirebbe che il Comune facesse opera perchè nel contratto di lavoro fra Società e tramvieri si stabilissero eque garanzie per le quali i lavoratori potessero senza offesa dei loro interessi rinunziare all'arma dello sciopero.

Torlonia. Per ragioni di opportunità chiede il rinvio della proposta associandosi al collega Villa.

Piperno. Non crede possibile un accordo costante fra Società e personale. Nella questione vi sono tre interessati: Società, personale, pubblico. Ora la proposta non dà vantaggi nè alla Società, nè ai tramvieri e tutela invece gli interessi del pubblico. Si dichiara quindi ad essa favorevole.

Soderini. Osserva che si tratta di una deliberazione presa nello scorso agosto su iniziativa degli stessi tramvieri e che quindi non può essere interpretata come una rappresaglia per l'ultimo sciopero.

Tommasini. Si unisce alle considerazioni del collega Piperno.

Giovenale. Nota che con l'attuale convenzione il Comune non rinunzia ad alcun diritto verso la Società.

La proposta è approvata.

Contro l'accattonaggio.

Si passa alla proposta:

« Provvedimenti circa la repressione dell'accattonaggio.

Tommasini. Consiglia l'erezione di un grande ospizio per gli inabili al lavoro. Finchè non si provvederà a questa esigenza è inutile sperare nella soppressione dell'accattonaggio da parte de

veri miserabili. In questo caso sarà più facile combattere gli sfruttatori della carità.

Tenerani. Crede che i 100 letti del ricovero dei Cerchi sieno molto pochi per le miserie di Roma.

Casciani. Loda la Giunta per la convenzione conclusa con la Società contro l'accattonaggio. Certo ciò che si è fatto è poco, ma è meglio di niente.

Loda la Prefettura che si è occupata con molto zelo dello studio della questione.

Vanni. Prega il Consiglio di incoraggiare con un voto favorevole l'iniziativa sorta per una campagna contro i falsi accattoni e a pro dei veri miseri.

Gli sorride la speranza che col concorso dei maggiori enti cittadini si potrà creare un grande ospizio di ricovero e intensificare l'opera di epurazione.

Dopo osservazioni dei consiglieri **Torlonia A. Carpegna** e **Tenerani** l'assessore **Fortunati** risponde ai diversi oratori giustificando le ragioni sociali che consigliarono la proposta, come primo piano per la soluzione del grave problema.

Gli on. **Tommasini** e **Tenerani** presentano il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Giunta, in conformità del voto da Lei accennato che nel più breve tempo possibile sia concretata la istituzione di un ricovero per gli inabili al lavoro comentando a tale effetto opportuni accordi col Governo e con le istituzioni di carità cittadine ».

Il Consiglio approva.

Altre proposte.

Si rinvia su domanda dell'on. Galluppi la proposta:

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta per la riforma del personale di vigilanza della nettezza urbana.

Si approvano senza discussione numerose proposte all'ordine del giorno di secondaria importanza.

La seduta è tolta alle 12,15.

Sono presenti i consiglieri:

Acciaresi, Apolloni, Aureli, Ballori, Berti, Boncompagni, Battarelli, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Caruso, Casciani, Castellani, Ceccarelli, Cecchini, Ceselli, Colonna P., Cruciani-Alibrandi, De Mapis, Di San Martino, Pacelli, Ferrari, Fortunati, Galassi, Galli, Galluppi, Gamond, Gennari, Giardano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacoucci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Malatesta, Pacelli F., Perazzi, Persichetti, Piperno, Ruspoli, Salvati, Santini, Santucci, Serafini, Serafini, Sereni, Soderini, Staderini, Tenerani, Tommasini, Torlonia A. Tranzi, Trompeo, Vanni, Villa, Voghera.

V Congresso nazionale di tiflologia.

Oggi, alle ore 10, all'*Acquario Romano*, in piazza Manfredo Fanti, avrà luogo la solenne inaugurazione del V congresso nazionale di tiflologia.

L'importanza veramente eccezionale che ha assunto questo Congresso, merita che ripetiamo i temi principali posti all'ordine del giorno del Congresso e da noi pubblicati in esteso, il 25 settembre u. s.

Temi proposti dal comm. Mastrocchi:

1. Programmi di insegnamento e loro limiti per le scuole di coltura generale negli Istituti dei ciechi. Come disciplinare secondo l'età, le occupazioni degli allievi e delle allieve degli istituti per ciechi, nei giorni festivi, quando il lavoro scolastico si sospende in tutto o in gran parte. Quali sono i giuochi che possono eseguire i ciechi, sia quando sono ordinati per squadre e camerate, sia quando sono lasciati liberi di riunirsi a gruppi?

Temi affidati allo studio del relatore prof. Francesco Salis di Genova:

2. I patronati circondariali per i ciechi in Italia, ed altri inabili al lavoro. Necessità assoluta dei patronati circondariali. Loro costituzione, forma, missione. Rapporti colle autorità governativo e municipali. Tassa per la beneficenza. Relatore il prof. Francesco Salis di Genova.

Il prof. Giulio Ferrero di Roma, riferirà poi « sull'istruzione dei ciechi-sordo-muti. »

Saranno trattati inoltre i seguenti problemi:

Nella sezione della tiflologia: studi sull'istituzione di una scuola tiflopedagogica; sui metodi tatigrafici e Braille; sul miglioramento dei metodi di scrittura esistenti; studio dei mezzi per ottenere ai ciechi l'istruzione obbligatoria e l'ammissione nelle scuole dei veggenti ecc.

Nella sezione per il miglioramento dei ciechi studi sulla fondazione di un ufficio centrale di collocamento e di informazioni, con annessi asili di ricovero provvisorio; studio dei mezzi per trovare lavoro ai ciechi perchè anche in Italia vengano adibiti a quei lavori che sono loro affidati in altri paesi; studi sull'organizzazione del piccolo credito pei ciechi a fine di provvederli di arnesi di lavoro e della materia prima e dei mezzi per progredire professionalmente; studi intesi a promuovere la fondazione di associazioni di previdenza e d'intimo convegno fra ciechi, associazioni, biblioteche e circoli ricreativi fra i medesimi; studio sulla necessità di federare i lavoratori e la Società di patronato di tutta Italia; studi sulla necessità di nuovi laboratori per ciechi; studio dei mezzi per rendere sempre più popolare la causa dei ciechi; studio sulla condizione morale e sociale del cieco in Italia ed in altri paesi e necessità di migliorare la condizione giuridica del cieco in Italia; studio sull'ammissione dei ciechi nelle officine, uffici dello Stato e nelle amministrazioni pubbliche e private ecc.

Nella sezione per la prevenzione della cecità; studi di mezzi di prevenzione della cecità; studi intesi ad indicare allo Stato i mezzi di prevenire la cecità, reclamandone la rigorosa applicazione; studio per stabilire il numero dei ciechi esistenti e le cause determinanti la cecità ecc.

Contemporaneamente allo svolgimento delle discussioni avrà pure luogo una grande Esposizione, che durerà sino al 15 dicembre, alla quale parteciperanno, coi prodotti dei loro laboratori, gli Istituti dei ciechi delle seguenti città: Parigi, L'Aja (Olanda), Illzach (Alsazia), Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

I concorrenti di Roma sono:

Ospizio Margherita di Savoia pei poveri ciechi (presidente duca Leopoldo Torlonia) - Istituto S. Alessio - Società delle macchine da scrivere - Russo Francesco, cieco - Prof. Ferreri Giulio - Moriconi Alfredo - Ospizio di S. Margherita (presidente conte Spezia) - Istituto di carità delle Suore di Monte Calvario (superiora suor M. Margherita Filberck).

I concerti stabiliti per i concorsi musicali avranno luogo nei giorni 8 e 10 dicembre all'Acquario Romano; il giorno 7 sarà dato un grande concerto all'Associazione della Stampa, ed il giorno *matinée musicale*.

Il giurì, presieduto dal maestro Vessella, è composto delle più spiccate personalità musicali presenti in Roma.

Il concorso per organo e i concerti di strumenti ad arco con accompagnamento d'organo, avranno luogo in giorno da destinarsi nella chiesa di San Luigi dei Francesi per la quale si attende l'autorizzazione di S. E. l'ambasciatore di Francia, autorizzazione che non può certamente mancare.

Concorreranno masse orchestrali di istituti e solisti venuti da Cagliari, Fornole, Lecce, Losanna, Milano, Napoli, Palermo, Padova, Sogliano al Rubicone e S. Maria Nuova (Iesi).

Roma, in questa parte, è degnamente rappresentata dai seguenti concorrenti:

Istituto di S. Alessio — Suor Maria Grazia (al secolo Giulia Caporilli) dell'Istituto di Carità delle Suore di Monte Calvario — Quartetto diretto da Cesare Piccinini — Pompei Renato (cieco) suonatore di pianoforte e violoncello — Ponzi Oreste (cieco) violinista.

Così che questo Congresso, alla preparazione del quale si è prestato con tanto amore il chiaro prof. Neuchüler, riuscirà senza dubbio una delle più belle manifestazioni ed una delle prove più nobili della pietà esercitata in favore di migliaia di infelici da tante città italiane e da tante altre città dell'estero che hanno saputo fondare istituti e scuole citati come modello di carità e di perfezione.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Antonio Delenda arcivescovo e delegato apostolico di Atene, mons. Settimio Caracciolo di Torchiarolo, vescovo di Piedimonte d'Alife, mons. Beniamino Christiaens vescovo titolare di Colofone e mons. Vincenzo Bacchi, vescovo titolare di Mindo, ed ausiliare e Vicario Generale di S. E. il card. Svampa, arcivescovo di Bologna.

— In privata udienza S. S. ricevette il maestro Tebaldini, dir. della Cappella musicale di Loreto, intrattenendosi con lui circa le nuove edizioni gregoriane e lodando la solerzia di mons. Ranuzzi, vescovo di Loreto, nel dare effetto al *motu-proprio* del Papa stesso.

Elezioni commerciali — Si riteneva che in seguito agli annunziati accordi fra il Comitato degli elettori della città e quello, così detto della provincia si sarebbe riusciti ad una lista unica che incontrasse il consenso generale: ma non pare che questo scopo sia stato raggiunto per talune conclusioni, che in realtà non ci sembrano molto giustificate.

Ci troviamo quindi, ancora una volta, con due liste in giro e siccome al punto in cui siamo non ci sembra opportuno fonderle per farne una terza, ci limitiamo a pubblicare quella proposta dal Comitato, che fa capo alla Società dei negozianti e l'altra compilata dai dissenzienti, che rappresentano l'altra corrente con un gruppo di elettori abbastanza notevole.

Vuol dire che gli elettori commerciali ormai conoscono abbastanza i candidati delle due liste e in ogni caso faranno essi quelle variazioni che crederanno utili. E' soltanto desiderabile che queste variazioni siano limitate.

Ecco le due liste:

Ascarelli Pellegrino
Ascarelli Tranquillo
Caretti Giacomo
Colombo Carlo
Di Stefano Michelangelo
Mancini Camillo
Palomba Enrico
Tittoni Romolo
Vanni Federico
Voghera Enrico.

Alatri Marco
Blasi Clemente
Colonnelli Augusto
Corner Luigi
Cravanzola Domenico
Gioggi Alessandro
Jovino Francesco
Scarpellini Attilio.
Tittoni Romolo
Voghera Enrico.

Un telegramma di Fausto Salvatori. — Al telegramma inviatogli a Milano dal Presidente dell'Associazione Artistica Internazionale, Fausto Salvatori così rispondeva:

« A Giulio Monteverde, possente signore della forma, alla gloriosa falange artistica temprata alle battaglie e alle Vittorie, invia il saluto augurale l'animo riconoscente ».

Società Lancisiana — L'adunanza ordinaria avrà luogo nell'Anfiteatro della scuola di Anatomia Umana, via Agostino Depretis, oggi alle ore 21. Ordine del giorno:

C. Esdra - Contributo alla radium-terapia;

N. Pende - Contributo all'anatomia patologica della glandula pituitaria;

N. Pende - Monoartrite pneumococcica primitiva;

N. Pende - Lesione renale unilatera e ipertrofia del ventricolo sinistro;

P. D'Alessandria - Un caso di calcolosi vescicoprostatico;

P. D'Alessandria - Un caso di imene imperforato;

V. Ferretti - Contributo alla chirurgia del cuore.

Associazione della Stampa — Ieri sera si ebbe la prima delle conferenze di quest'anno e la inaugurazione delle intellettuali riunioni a cui hanno promesso di partecipare uomini piecari nella scienza, nell'arte, nella politica è riuscito veramente solenne: è stato oratore magnifico Pasquale Villari che ha parlato della « Emigrazione italiana e sue conseguenze ».

L'on. Barzilai, Presidente della Associazione, pronunciò forbite parole che piuttosto di una presentazione furono — assai opportunatamente — un elogio allo storico illustre che aveva benevolmente accolto l'invito di tenere questa Conferenza.

Tentare di riassumere il meraviglioso discorso di Posquale Villari non è possibile chè in ognuno dei suoi eloquenti periodi si afferma un pensiero: dalla ricerca e dallo studio delle memorie passate egli si è sentito portato ad esaminare il tempo presente ed a scrutare il futuro, fermando la sua mente intorno a quei fenomeni della vita sociale contemporanea, che interessano la nostra fortuna economica e politica, a quei problemi che si presentano di più difficile soluzione, nei quali sta racchiuso il germe dei mutamenti futuri.

Il fenomeno della emigrazione in Italia ha una straordinaria importanza e si riallaccia e ripercuote in una lunga serie di fenomeni sociali di varia natura; di esso e delle sue conseguenze immediate e future, specie per ciò che riguarda l'agricoltura, Pasquale Villari ha fatto oggetto di studi lunghi e profondi, elaborando nella sua mente l'osservazione diretta ed indiretta di quanto alla emigrazione si riferisce: dallo spettacolo doloroso della folla di emigranti partente dai porti della Patria, dalla visita ai nostri operai all'estero, alle più sottili indagini statistiche, alle più profonde considerazioni d'ordine morale.

L'eminente uomo venne spesso interrotto da applausi e alla fine fu salutato da una calorosa ovazione.

La sala era gremita: moltissime signore ed una folla di spiccate personalità: notammo la marchesa Pellicano, i senatori S. E. Canonico, S. E. Finali, D'Ancona, gli on. Lucchini, Maggiorino Ferraris, Vischi, Bodio, il comm. Pincherle, il maestro Sgambati; quasi tutti i membri del Commissariato dell'emigrazione, meno l'ammiraglio Reynaudi perchè indisposto.

Ancora il furto dei gioielli. — Quel Paolo Schmidt, autore di un furto di gioielli, commesso in danno della signora Billy, sedicente barone, arrestato a Zurigo, è stato riconosciuto pure autore di un altro furto di 12 mila marchi da lui sottratti in Charlottenburg dalla cassa di un magazzino di foraggi, nel quale egli era stato impiegato alcun tempo come commesso.

Un bel caso... doganale. — Nell'adunanza degli impiegati doganali del 29 sera in Genova, l'uff. De Luca, vice pres. affermò che 45 dei 50 ufficiali dell'Ufficio di Revisione e dell'Osservatorio doganale di Roma diffidati a tenersi pronti a partire pel caso fosse necessaria l'opera loro in qualche ufficio doganale, avrebbero dichiarato di esser decisi a far l'ostruzionismo e perciò si sarebbe rinunciato a mandarli.

La notizia era falsa: quindi o era stata inventata dal De Luca, o fatta credere dagli ufficiali di Roma a quei di Genova quale dimostrazione di solidarietà... a parole, nel colpevole proposito di tener vivo il movimento ostruzionista.

Per sincerarsi della cosa il Ministro on. Massimini, destinò ieri mattina sei tra gli ufficiali della Revisione e dell'Osservatorio di Roma, più noti come agitatori, e cioè gli ufficiali: Veneziani, Anderloni, Ferrara, Cavallo, Gnocchi e Cantoni, al servizio delle visite nelle dogane di Roma.

Non occorre dire che i predetti signori, i quali finchè si trattava di starsene tranquilli nei loro uffici dove non c'è nulla da visitare, incoraggiavano i colleghi all'ostruzionismo, appena ricevuto l'ordine di prestare servizio alla dogana di Roma, si posero al lavoro colla più grande solerzia, senza elevare in tutta la giornata la minima difficoltà od osservazione, dimostrando così col loro prudente contegno la grande differenza che passa fra l'incitare gli altri ad andar incontro alle punizioni e l'affrontarle essi stessi.

Ciò valga a provare la sincerità di certe facili proclamazioni di solidarietà e anche di certe persone.

Biblioteca per gli operai - Domani alle ore 15 avrà luogo l'inaugurazione dei nuovi locali della Biblioteca nell'ex-caserma Cimarra, generosamente concessi dalla Amministr. comunale.

Nell'occasione la Presidenza offrirà al Sindaco una pergamena di benemerenza eseguita dal prof. Ciceroni.

L'Associazione Drammatica Adelaide Ristori è stata felicissima nella scelta della produzione per la recita di domani sera: essa rappresenterà « A. B. C. », la brillante commedia in 3 atti del Carrera, che, alle 17.30 richiamerà indubbiamente, nella bella Sala Umberto I, i soliti ammiratori numerosissimi ed eleganti.

Arcadia — Ecco l'elenco delle conferenze che saranno tenute nel corso della settimana entrante, alle 17.30 di ogni giorno, in piazza S. Carlo al Corso 437: Domani, domenica: Pavissich, « Libertà di coscienza » — Lunedì: Bartolini, « Commento del VI Canto del Purgatorio » — Martedì: Casciola, « Agiografia » — Mercoledì, alle 16: Forestieri, « Esegesi evangelica »; la sera: Bertelli, « Pel secondo centenario di Carlo Goldoni » — Giovedì: Gagliani, « Sulle bevande » (igiene) — Venerdì: Salvadori, « Storia della letteratura italiana ».

Ingresso libero.

Controversie scolastiche. — Con R. D. 12 corr. è dichiarato irricevibile il ricorso del maestro Antonio Lanciotti contro il R. D. 31 dicembre 1905, con cui si accoglieva un reclamo del Comune di Subiaco avverso il Decreto 30 dicembre 1904 del Ministero della P. I. relativo alla misura di stipendio dovuta al maestro Lanciotti come insegnante del Comune predetto.

La Società Romana Tramways-Omnibus avverte che, in seguito alla riammissione della massima parte del personale, essendosi trovata in grado di riattivare immediatamente il servizio dei tramways e degli omnibus — mentre è grata a tutti coloro che premurosamente si sono offerti di far parte del personale della Società — le domande inoltrate fino ad oggi saranno tenute in considerazione in caso di un possibile bisogno, ma non avranno esito alcuno quelle che venissero ulteriormente presentate.

R. Scuola pratica di agricoltura — Nell'interesse degli agricoltori e orticoltori dei circondari di Roma, Viterbo, Civitavecchia, Terni e Rieti, si avverte che il Ministero di Agricoltura con l'intento di agevolare il ripiantamento dei vigneti con viti americane resistenti alla fillossera, per mezzo della Scuola pratica d'agricoltura di Roma farà la concessione gratuita di talee dai vivai di viti americane di S. Alessio (agro romano) e della Scuola (suburbio) a chi ne farà regolare domanda, entro il 31 dicembre prossimo ed in carta bollata da 60 centesimi, uniformandosi alle norme per la distribuzione emanate col Decreto Ministeriale del 26 ottobre u. s.

Alla « Romanina » — Questa sera 1 dicembre alle ore 7 1/2 assemblea generale per l'approvazione del nuovo statuto: dopo un'ora l'adunanza è valida in seconda convocazione.

Non possono intervenire che i soli soci in corrente con le quote mensili.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma S. E. il sotto-segretario di Stato alla P. I., on. Ciuffelli.

R. Università. — Il giorno 28 u. s. hanno conseguito la laurea in medicina e chirurgia la signorina Fernanda Massaro ed il signor Amilcare Rummo, riportando entrambi un'ottima votazione e l'ammissione al corso per il premio Girolami.

Congralutazioni.

Onorificenze. — S. M. il Re di Grecia, in occasione della sua recente visita a Roma, ha conferito, oltre a quelle che abbiamo già annunciate, anche quest'altre onorificenze:

Al colonnello Morcaldi Luigi, comandante la Legione R. C. la commenda dell'ordine del Salvatore.

Al tenente colonnello Troili Pietro, comandante la Divisione interna R. C. la commenda del Salvatore.

Ai capitani Branero e Ferrari della Divisione interna dei R. C. la croce di ufficiali del Salvatore.

Appartamento signorile di sei ambienti d'affittare in via Due Macelli, con ricco mobilio ascensore impianti di luce elettrica o gas.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Due piccioni con una fava! — Alle 18 di ieri, l'impiegato addetto alla spedizione dei colli negli uffici della G. V. alla stazione di Termini, si accorse che era scomparso un baule inviato la mattina dallo spedizioniere Petersen.

Informatone il delegato Giuriato del Commissariato della Ferrovia, questi iniziò subito attive indagini, riuscendo a scoprire il baule nel domicilio di certa Emilia Benedettini, maritata Foglietti, d'a. 26, romana, in via Nomentana 143. Insieme al baule, il delegato Giuriato sequestrò anche uno *stok* di tappeti del valore di 500 lire che, nell'ottobre scorso, era sparito dai depositi della P. V. della stazione.

La Benedettini fu dichiarata in arresto e accompagnata al Commissariato: essendo però riuscita a dimostrare la sua buona fede, nel custodire gli oggetti consegnatile da suo fratello Umberto, fu rimessa in libertà.

L'autore del furto, Umberto Benedettini, è attivamente ricercato.

Per gelosia! — Ieri alle 12, in via della Vetrina Salvatori Celestina di a. 42, ab. in via dei Coronari 72, venuta a lite, per ragioni di gelosia, con certa Vittoria Flamini di a. 34, ab. in via Famagosta 15, fu da lei ferita con un colpo di rasoio alla faccia ed all'ascella sinistra.

I sanitari di S. Spirito, dove la ferita fu portata, si riservarono ogni giudizio.

La Flamini fu arrestata dagli agenti del Commissariato di Ponte.

— Ieri sera alle 20.30, al vicolo del Gallo, Giulia Fedeli, di anni 26, infermiera all'Ospedale di S. Giovanni, per ragioni di gelosia fu percossa con un pugno sul naso dal suo amante, il muratore Orazio Verlinghieri, di a. 36, ex vigilato speciale, ab. in via Monte Caprino, 59.

La Fedeli riportò la frattura dell'osso nasale e a S. Spirito fu giudicata guaribile in 20 giorni.

Il Verlinghieri fu arrestato.

Tentato furto — Due guardie del Commissariato di Trevi, ieri alle 19 si fermarono in via del Tritone per osservare due ladri che tentavano scassinare la vetrina del negozio del signor Ettore Crimea. Li lasciarono fare un poco, infatti; ma quando essi stavano per terminare l'opera, piombarono loro addosso e li arrestarono.

I due arrestati sono: Natale Sistopaolo e Nicola Sebastianelli.

Investimenti. — Lo spazzino Serafino Conti di a. 57 ab. in piazza Campani 66, ieri alle 16.30 allo sbocco del Tunnel in via Rasella fu urtato dalla vettura elettrica n. 318 e fu sbattuto contro un'altra vettura elettrica che in senso inverso procedeva sull'altro binario.

Fu un vero miracolo se non rimase schiacciato e riportò solo delle contusioni alla fronte giudicate all'ospedale di San Giacomo guaribili in otto giorni.

— Costantino Trentino di anni 76 e Francesco Scarzella di anni 77, entrambi ricoverati nell'ospizio di S. Balbina, ieri furono investiti da un carro a due cavalli il cui conducente rimase sconosciuto.

Alla Consolazione, ove furono condotti da Pilade Berardi, le contusioni da loro riportate furono giudicate guaribili per il primo in 8 giorni e per il secondo in 15.

Sbornia pagata cara. — In piazza Mastrogiorgio il bovaro Augusto Filipponi di a. 62, ab. in via Bodoni 45, ubriaco, cadde, ferendosi gravemente alla fronte.

Trasportato alla Consolazione, il dottor Sabatucci lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

Infortunio. — Il meccanico Eugenio Spadoni di a. 31, ieri mattina in piazza Farnese, nel mettere in moto l'automobile dell'ambasciatore di Francia fu colpito al polso destro da un forte contraccolpo del manubrio.

Si recò all'ospedale della Consolazione per farsi medicare e fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Investimento. — Il carrettiere Cesare Rossi di a. 18, ieri mattina, in via Flaminia, nello spingere il proprio carro fu investito da una ruota che gli produsse la frattura della mano sinistra.

All'ospedale di San Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Un applauso spontaneo, unanime ha ieri sera accompagnato lo svolgersi della graziosa operetta: *La Cicala e la Formica*, e la festosa accoglienza che il geniale lavoro ha avuto, sta anche a testimoniare le vive simpatie che la Compagnia Marchetti si è acquistate in Roma.

Rare volte accade trovarsi di fronte ad un più sicuro affiatamento, ad uno sfarzo profuso tanto signorilmente anche nei piccoli particolari dei costumi e dell'arredamento.

Sulla musica fine e delicata dell'*Audran* è passata, come sfondo armonioso, dinanzi agli occhi degli spettatori, tutta una fantasmagoria di costumi, di scenari intonatissimi.

La signora Silvia Gordini Marchetti, fu una (Teresa) affascinante. Applaudita continuamente, essa miniò i deliziosi *couplets* di *Margot* e la *gavotte* ed ebbe accenti di dolore commoventi nella scena del quarto quadro.

Il cav. Marchetti, un (Duca) pieno di spirito, la signorina Palazzi, la superelegante Fanny Liona, il Petrucci, il Viola, tutti, insomma contribuirono all'ottimo esito.

Buona l'orchestra nel brano sinfonico del sogno.

La Cicala e la Formica si ripete stasera e domani alla serale. Nella diurna *La bella Elena*, con ingresso gratuito ai bambini accompagnati, esclusa la galleria.

Adriano — Il pubblico numerosissimo accorso per la serata d'addio di Pasquale Amato fece al bravo artista accoglienze veramente entusiastiche.

E mai applausi parvero più meritati, poichè l'Amato non solo ha saputo fin dalla prima sera cattivarsi tutte le simpatie, ma è riuscito ad essere un beniamino del nostro pubblico.

Pochi artisti poterono suscitare tanto sincero entusiasmo, pochi artisti lasciano alla loro partenza un così intenso desiderio di essere presto riuditi.

E questo volliero dire ieri gli spettatori a Pasquale Amato nello scoppio d'entusiasmo che seguì al prologo dei *Pagliacci* del quale si volle il *bis*.

Due magnifiche corone d'alloro vennero presentate all'artista, oltre a numerosi doni di valore.

Così Pasquale Amato ha preso trionfalmente congedo dal pubblico di Roma che formula però l'augurio di riudirlo presto.

Per debito di cronaca aggiungiamo che l'intiero spettacolo riuscì di piena soddisfazione del pubblico, il quale fu largo di applausi al maestro Martino, alla signora Monti-Brunner, alla signorina Pollini, e a tutti gli altri interpreti di *Cavalleria* e dei *Pagliacci*.

Questa sera terza replica di *Jana*, che verrà diretta dallo stesso autore maestro Virgilio.

Valle. — Anche ieri *'Na mugliera africana* ha avuto un simpatico successo.

Stasera *Miseria e nobiltà*, una serie di contrasti comici, in cui la valentia e tutto l'umorismo di Scarpetta, hanno modo di manifestarsi.

Nazionale. — Con *Carità mondana* di Giannino Antona Traversi la Compagnia Calmmi ha chiuso il corso delle sue rappresentazioni, ed il pubblico ha fatto a tutti gli artisti una bella manifestazione che deve essere loro riuscita singolarmente gradita e della quale sinceramente ci rallegriamo.

Stasera la Compagnia drammatica siciliana di V. Ferrau, diretta dal cav. uff. G. Grasso darà: *Malia*, scene campestri di Capuana. Chiuderà la farsa *E' mia moglie!*

Domenica due rappresentazioni con *Feudalismo*.

Quirino. — Per lo spettacolo in onore del direttore della Compagnia Girolamo Gandiosi avremo il bozzetto in un atto di Libero Bovio: *Povera madre!* la esilarantissima commedia: *Inferno, Purgatorio e Paradiso* e *La figlia dell'arte*.

Manzoni. — *La figlia di Jorio* che è stata assai applaudita anche ieri, lascia il posto a *Lorenzino de' Medici*.

Metastasio. — La Compagnia Calmmi passa al Metastasio. Il pubblico romano sarà ben lieto di potere ancora rindire i simpatici artisti.

Stasera *Madame Sans-Gêne*. E la scelta è veramente felice, perchè questa produzione del vecchio repertorio (oh! come è sempre cara in confronto di certe bricconate modernissime!) è data in modo veramente lodevole.

Salone Margherita. — Con un pubblico meno irrequieto, il programma ha potuto svolgersi regolarmente: notiamo i duettisti parigini Bressy-Dandibert che hanno un repertorio speciale, quello cioè della *boîte à Fursy*, notevole per lo spirito che contengono i *couplets*. Applauditissima la danzatrice *liberty* Suzy Deguez e bene gli altri numeri.

Olympia — Debutto degli Arigona, ciclisti, di Fatima Zenad, canzonettista generica, di Ali Dora e di Guglielmina de Valery.

Eden — I Dies, la giovane coppia elegantissima, ottiene un gran successo con le sue danze a trasformazione. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. La cicala e la formica, ore 21.
Adriano. Iana, ore 21.
Valle. Miseria e nobiltà, ore 21.
Nazionale. Malia, ore 21.
Quirino. Povera madre!; Inferno, Purgatorio e Paradiso; La figlia dell'arte, ore 21.
Manzoni. Lorenzino de' Medici ore 21.
Metastasio. Madame Sans-Gêne, ore 21.
Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.
Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30
Eden. Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — La fata Carabosse (a colori) — Bagni di mare — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Re di Grecia a Roma — Problema difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Danza a trasformazione — Da Genova a Barcellona a bordo dell'Umbria — Un matrimonio in bicicletta — Giorno di paga.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 3 dicembre 1906 - *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 19 aprile 1906 fino alla polizza n. **75800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 11 maggio 1906 fino alla polizza n. **91000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di domani 2 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La Camera annullate, sulle conformi conclusioni della Giunta, le elezioni di Anagni (proclamato Zegretti) e di Bitonto (proclamato Cipriani-Martinelli) continuò la discussione generale del bilancio della Istruzione.

Dopo un discorso dell'on. Santini sorse a parlare l'on. ministro Rava, ascoltato con grande attenzione e simpatia dalla Camera.

Alla fine il ministro fu largamente felicitato da moltissimi deputati.

Seguirono gli on. Falconi G., Bissolati e Fede. Quindi fu chiusa ed approvata la discussione generale, riservata la parola al relatore.

L'esposizione finanziaria è stata fissata in principio della seduta di martedì.

Le votazioni di oggi.

I candidati della opposizione alle elezioni di oggi sono:

Segretario della Presidenza: on. Maresca.
Giunta del bilancio: on. Alessio e Carmine.
Inchiesta sul Mezzogiorno: on. De Viti de Marco, Talamo, Di Scalea, Grippo, Ginsso e Fani.
Inchiesta sulla Sardegna: on. Pala e Poggi.
Consiglio superiore del lavoro: on. Chimirri.

Della maggioranza sono candidati:

Giunta del Bilancio: on. Di Broglio, Orlando V. E. e Tedesco.
Inchiesta sul Mezzogiorno: on. Cappelli, Dal Verme, Ferraris C., Pozzi D., Raineri e Gorio.
Inchiesta sulla Sardegna: on. Crespi e Moschini.
Consiglio Supremo del Lavoro: on. Carcano.

Al posto di segretario alla Presidenza della Camera la maggioranza si disinteressa.

Il criterio, al quale è informata la lista della maggioranza per la nomina della Commissione d'inchiesta sulle condizioni del Mezzogiorno, ci pare più pratico e più razionale di quello, che inspirò la scelta dell'opposizione.

Infatti, la lista dell'Opposizione comprende cinque nomi, sopra sei, di rappresentanti del Mezzogiorno, mentre in quella della maggioranza prevalgono i deputati delle altre regioni.

Astraendo anche dal fatto che tra i candidati della maggioranza sono alcune delle maggiori competenze della Camera in materia di agricoltura, e che nessuna ne novera la lista avversaria, ricca, invece, di valorosi avvocati, è evidente, pare a noi, che le proposte, le quali la Commissione farà a suo tempo, a favore delle provincie meridionali, avranno un significato più importante e praticamente più efficace, venendo da deputati che appartengono ad una regione diversa da quella che dovrà raccogliere i beneficii dell'inchiesta.

Sicchè diventa pregio della lista e non difetto la sua composizione, determinata esclusivamente da criteri di competenza all'infuori di ogni considerazione di regione.

I deputati veneti all'on. Gianturco.

La Commissione, nominata dalla riunione plenaria dei deputati veneti, e composta del suo Presidente on Luzzatti ed egli on. Di Broglio, Bertolini, Vendramini, Tecchio, Morpurgo, Teso, ai quali erasi aggiunto anche il deputato Loero, si recò ieri dal Ministro dei Lavori Pubblici per intrattenerlo di alcuni principali interessi delle Provincie venete, riguardanti il porto di Venezia e in generale le stazioni ferroviarie del Veneto.

La conversazione fu molto cordiale e i deputati veneti a proposito della navigazione interna, urgente e supremo bisogno, fecero intendere che le condizioni delle Provincie e dei Comuni non consentivano di sopportare il carico del 40 per cento che le nuove proposte del Governo accollavano agli Enti locali.

La Commissione mise anche in rilievo la evidente utilità nazionale della ferrovia Belluno-Cadore. Espresse il voto che pure a costo di pagare un po' più di nolo per i vagoni esteri, si facilitasse per il commercio dei legnami il loro trasporto dalla parte di Udine sui vagoni austro-ungarici. Al che il Ministro, pur riservandosi di interrogare la Direzione G.le delle ferrovie, si mostrò propizio.

Per i bilanci comunali.

Ieri mattina sono stati ricevuti dall'on. Presidente del Consiglio gli on. Lacava, Lucca e Dal Verme, i quali gli hanno manifestato il proposito di presentare un progetto di legge d'iniziativa parlamentare per l'avocazione allo Stato delle spese delle guardie di città e di giustizia — spese di Stato — che attualmente gravano i bilanci comunali.

L'on. Presidente del Consiglio, pur mantenendo ferma l'integrità del bilancio dello Stato, non si è mostrato alieno dall'accogliere in massima tale progetto, specialmente se la spesa totale comincerà ad essere attribuita allo Stato ratealmente in diversi esercizi.

Il disegno di legge sarà presentato fra pochi giorni.

Consiglio generale del traffico.

Con D. del 16 il Ministro dei LL. PP. on. Gianturco, ha chiamato a far parte del Consiglio generale del traffico, istituito con R. D. del 5 ottobre scorso, i seguenti signori.

In rappr. del Min. dei LL. PP.:

De Gregorio comm. Pio, Pres. del Cons. Sup. dei LL. PP.;
Muttoni comm. Gius., R. Ispettore Sup.;
De Vito comm. Roberto, id.

Pel Ministero del Tesoro:

Zincone comm. Lorenzo, Dir. gen. Tesoro.

Pel Ministero della Marina:

Fiorito comm. Lorenzo, dir. gen. Mar. merc.

Pel Ministero della Guerra:

Ridolfi cav. Carlo, capo divisione.

Per le S. F. dello Stato:

Calvori comm. Ieilio, del Comitato;
Lanino comm. Giuseppe, dell'Isp. Centrale;
Barzanò cav. Luigi, Capo serv. trasporti.

Per la Compagnia R. Ferrovie Sarde:

Besso cav. Beniamino.

Per la Società di Navigazione:

Crespi comm. Agostino, dir. « Nav. Gen. Ital. »;
Gallo cav. Carmine, dir. della « Puglia ».

Di nomina del Ministro:

De Cesare comm. Raffaele;
Marano comm. Nunzio;
Marchesini comm. Giov. Battista;
Miraglia comm. Nicola;
Pirelli comm. Giov. Battista;
Sabbadini comm. Renso;
Vivante cav. prof. Cesare.

A norma del D. R. istitutivo fanno parte de Consiglio stesso:

il direttore generale delle S. F. dello Stato che ne assume la presidenza in assenza del Ministro dei LL. PP.;

i rappresentanti del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:
id. del Min. delle Poste e Telegrafi:
id. dell'Ass. delle Ferrovie d'int. locale:
id. dell'Associazione ital. delle Tramvie;
id. del Cons. Sup. dell'Agricoltura.

Per i detti rappresentanti si attende ancora la designazione degli Enti interessati.

Per ciascuna delle Commissioni Compartimentali del traffico, nelle quali il Ministro ha diritto di scegliere due membri, l'on. Gianturco ha nominato i seguenti signori:

Ancona: Ascoli cav. Giuseppe; Pavoncelli cav. Nicola;
Genova: Beccaro com. G. B. Armanino cav. Adolfo.
Napoli: Minossi prof. Alfredo. Buccico dott. Rocco.
Palermo: Cacopardi ing. Antonino, Piazzoli comm. Emilio.
Roma: Voghera comm. Enrico. Bonghi avv. Luigi.
Torino: Spreafico comm. Leonida; Busser cav. Carlo.
Venezia: Dolcetti cav. Adolfo; Fries cav. Gualtiero.

Il Ministro ha infine approvato il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Generale e delle Commissioni Compartimentali.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per le ore 11 d'oggi.

Ministero Finanze.

Nelle Manifatture dei tabacchi

E' stata istituita una Commissione esaminatrice degli aspiranti al grado di aiutante tecnico nelle Manifatture dei tabacchi.

La Commissione è così composta:

Botti comm. Domenico, capo div., presidente — Carena cav. ing. Pietro, isp. tecn. delle Privative — Catastini cav. Pietro, isp. contr. id. — Gualterotti comm. ing. Oreste, dir. di Manifatture — Aliprandi cav. ing. Emanuele, capo tecnico nelle Manifatture, membri — Tonini rag. Silvio, segretario.

Nei laboratori chimici delle Gabelle.

E' stata nominata una Commissione incaricata di fare le proposte per le promozioni di merito nel personale dei laboratori chimici delle Gabelle posta del prof. cav. uff. Vittorio Villavecchia dir. del Laboratorio chimico centrale delle Gabelle, presidente - Fabris cav. dott. Guido, chimico principale ivi - Balbianò prof. Luigi dir. dell'ist. chimico farm. dell'Univ. di Roma - Sassi cav. Francesco capo sez. al Ministero.

Per i disegnatori ed applicati degli uffici tecnici.

Ieri S. E. il Sottosegretario di Stato on. Posso ha ricevute in udienza il Presidente dell'Associazione fra i disegnatori ed applicati d'ordine degli Uffici tecnici di finanza, sig. Rinaldi Francesco il quale, dopo avere esposto quali sono i desiderati delle rispettive classi, ha pure presentato un memoriale con due distinti organici ed un grafico a colori alla scala di mm. 30 per ogni 1000 lire di paga.

Tutto ciò per dimostrare che gli attuali stipendi dei disegnatori ed applicati sono molto inferiori a quelli di altri impiegati dipendenti dai vari Ministeri pur disimpegnando mansioni tecniche e contabili.

S. E. il Sottosegretario di Stato, dopo di avere ascoltato il sig. Rinaldi, ha promesso il suo interessamento per quei provvedimenti più equi e giusti che si reputeranno necessari.

Pel servizio doganale.

Palermo, 30 — Il Consiglio direttivo della Lega commerciale ha inviato al Pres. del Consiglio, on. Giolitti, il seguente telegramma:

« Il Consiglio direttivo della Lega commerciale, deplorando l'ostruzionismo degli impiegati doganali, che danneggia gli interessi del commercio e dell'industria, plaude alla condotta energica del Governo ed alla condotta tenuta da questo direttore di Dogana che ha fatto e fa tutto il possibile per lenire i danni che l'ostruzionismo cagiona ».

Ministero Lavori Pubblici.

Concessione di sussidi.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Gianturco, sono stati concessi sussidi ai seguenti Comuni: Tavordo (Como) per opere di riparazione di strade comunali — di Sant'Agata di Militello (Messina) per la costr. della strada di accesso alla stazione — al Consorzio arginale « Montone e Penzoli » in Stagno Lombardo (Cremona) per la sistem. delle arginature consorziali — Monforte San Giorgio (Messina) per il consolidamento delle frane Chiappi-Giardino minaccianti l'abitato — Atrani (Salerno) per l'abbattimento di massi rocciosi sovrastanti all'abitato — Rotzo (Vicenza) per la costruzione della strada San Pietro-Val d'Astico-Castelletto.

Ministero Marina.

La r. nave « Ciclope » è giunta a Tremiti il 29. — la « Ercole » è partita da Napoli il 29 — la « Verde » è partita da Gaeta e giunta a Napoli il 29 — la nave da guerra spagnuola « Numancia » è giunta ieri a Messina.

Informazioni estere.

Per la cattura di una nave americana.

(S) **Libau**, 30 — Il tribunale delle prede ha terminato l'esame della questione della cattura del vapore americano *Old Gamia* avvenuta durante la guerra russo-giapponese.

Questa nave, che appartiene alla *Standard Oil Company* ed era diretta a Hong-Kong, fu bruciata col suo carico, consistente in petrolio.

La Compagnia reclamava dal Governo russo un milione e mezzo di rubli di indennità.

Il Governo russo respingeva tale domanda osservando che la nave era stata catturata fuori del suo itinerario ed in vicinanza del Giappone. Inoltre aggiungeva che durante l'incendio della nave si udirono esplosioni indicanti la presenza a bordo di materie esplosive.

Un marinaio dell'*Old Gamia* ha deposto che la nave portava un cannone.

I periti chimici esteri hanno dichiarato che le esplosioni potevano però provenire dal petrolio che si trovava in recipienti metallici.

Il tribunale decise a favore degli americani.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 30 — Durante la discussione dell'*Education Bill* alla Camera dei Lordi sono state fatte concessioni reciproche dal Governo e dall'opposizione.

Su domanda del Governo l'applicazione della legge fu prorogata dal gennaio 1908 al luglio dello stesso anno e l'opposizione consentì a ritirare uno dei suoi emendamenti.

La Camera ha votato altri emendamenti, fra cui uno presentato da Lord Salisbury e che sarà, senza dubbio respinto dai *Comuni*.

L'emendamento stabilisce che se i genitori di un numero assai elevato di allievi di una scuola qualunque chiedono che si accordino facilitazioni per l'istruzione religiosa, quando questa non potesse essere impartita altrove, le autorità locali debbono dare facilitazioni nella misura del possibile ma non a loro spese.

Le opinioni sono sempre divise sulla sorte riserbata al disegno di legge.

Molti liberali considerano le concessioni fatte senza valore e dicono che l'emendamento di Lord Salisbury aggrava la situazione.

Ma d'altra parte il discorso del marchese di Lansdowne è più conciliante di quello pronunciato antecedentemente da Balfour. Nondimeno si spera ancora nella possibilità di addivenire ad un compromesso.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 30. — La « République Française » dice che, a datare da oggi, Méline si ritira dal giornale e la direzione viene assunta da Jules Roche.

(S) **Parigi**, 30. — Il Consiglio di Gabinetto riunitosi nel pomeriggio ha ricevuto comunicazione dal ministro degli esteri, Pichon, dei telegrammi giunti da Tangeri.

Il ministro della marina, Thomson, informò i ministri che conformemente all'ordine telegrafato ieri, le navi della squadra del Mediterraneo designate per recarsi nelle acque del Marocco, avevano lasciato Tolone stamane.

I ministri si sono occupati poi anche della questione dell'aumento dell'indennità parlamentare.

Chiese e Stato.

(S) **Parigi** 30 — Monsignor Hamette, coadiutore del cardinale Richard, ha comunicato stamane alla maggior parte dei curati di Parigi istruzioni dettagliate sull'applicazione della legge di separazione. Queste istruzioni, variavili secondo le parrocchie, costituiscono in generale non un riconoscimento della legge, ma una resistenza passiva, onde permettere la continuazione del culto dopo l'undici dicembre alle stesse condizioni di prima Il presidente e i tesorieri delle fabbricerie riceveranno nel pomeriggio le istruzioni.

(S) **Parigi** 30. I presidenti ed i tesorieri delle fabbricerie di Parigi si sono riuniti nel pomeriggio sotto la presidenza del cardinale Richard. E' stato loro imposto il segreto assoluto.

Si suppone che il cardinale Richard abbia comunicato ai fabbricerì le istruzioni del Papa e che essi si siano impegnati ad osservarle.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 30. — L'*Ungar Bureau* dichiara completamente infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali secondo la quale due vagabondi travestiti da *honveds* sarebbero riusciti a penetrare nel giardino della *Hofbourg* per cercare di ottenere denaro dal Re.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra**, 30. — La « Tribune » ha da Nuova York: Il Consiglio dell'istruzione pubblica di Nuova York ha respinto con 32 voti contro 2 la introduzione dell'ortografia semplificata nelle scuole, misura che era sostenuta dal sovraintendente delle scuole.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 30 novembre 1906.

Mercato calmo e resistente.
Rendita 5 0[0 contante 103.10-103.12 1[2.
Id. 5 0[0 fine prossimo 103.47 1[2.
Id. 3 1[2 0[0 contante 102.10.
Obblig. ferrov 3 0[0 348 1[2.

Meridionali 787 - Banca d'Italia 1307-1305-1306 - Fondiario Italiano 575 - Commerciali 909 a 912 - Credito 629 - Banco Roma 116 - Marcie 1625 - Gas 1314-13-12 - Omnibus 316 - Condotte 445 - Metallurgiche 176 1[2-77-76 1[2 - Carburo 1269 a 67 a 71 a 70 a 1273 - Zuccheri 86 - Concimi 169 - Immobiliari 291 1[2 - Ferriere 320 1[2 - Montecatini 149 1[2 - Kerka 518 - Elettrochimica 180 - Beni Stabili 275 - Imprese 128-128 1[2 a 127 - Antimonio 552-554 - Azoto 458 - Ansaldo 374-73 - Valnerina 200 a 198 - Elba 480.

Cambi: Parigi 99.85 — Londra 25.22.

Cambio dazio doganale 1 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.86.

Dal 26 nov. a tutto il 2 dicem. 1906 fino a L. 100. L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 30 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 $\%$	103 12	103 13	103 12 $^1/_2$	103 45
id. id. fine	103 42	103 47	— —	— —
id. 3 $^1/_2$ $\%$	102 35	— —	101 90	102 45
A. B. d'Italia	1306 —	102 10	1304 —	1307 —
Commerc.	910 —	910 —	905 —	— —
Cred. Ital.	632 —	633 —	629 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
BancoRoma	116 —	116 —	116 —	116 —
Ferr. Medit.	446 —	445 —	— —	447 —
» Merid.	790 —	788 —	785 —	789 —
Ac. di Terni	1778 —	1775 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	481 —	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	370 —	— —	— —
O. ferr. 3 $\%$	— —	348 25	— —	— —
Meridionali	— —	347 25	— —	— —
Fond. I. 4 $^1/_2$	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 85	99 92 $^1/_2$	99 87 $^1/_2$
Berlino id.	122 90	122 95	123 05	122 95
Londra id.	25 22	25 22 5	25 23	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 20

Consolidati: Media Uff. del Regno 29 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 $\%$ lordo	103.08 17	101.08 17	101.42 95
4 $\%$ netto	102.95 50	100.95 50	101.30 28
3 $^1/_2$ $\%$ netto	102.06 67	100,31 67	100.62 11
3 $\%$ lordo	73,13 33	71,93 33	72,73 79

BORSE ESTERE

Parigi, 30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 $\%$ amm.	— —	— —	— —
» 3 $\%$ perp.	95 97	96 —	95 95
ITALIANA 5 $\%$	non quot.	103 15	103 —
turca	94 50	94 85	94 70
spagnuola	95 45	95 60	95 37
russa nuova	— —	86 75	86 90
portoghese	— —	71 47	71 35
ungherese	— —	97 30	97 25
Egiziano 6 $\%$	— —	103 95	103 90
Banca di Parigi	1695 —	1690 —	1687 —
Banca Ottomana	— —	681 —	682 —
Credito Fondiario	— —	705 —	700 —
Azioni Suez	— —	4520 —	4500 —
Lotti Turchi	— —	149 50	150 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	785 —
CAMBI sull'Italia	— —	$^1/_8$ premio	$^1/_8$ premio
su Londra	— —	25 26 $^1/_2$	25 26
su Madrid	9 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0[0 perpetuo	95 90	Rip.	0 22 0 22
Rendita francese 3 0[0 amm. antico	96 10	Rip.	0 3
Rendita italiana 5 0[0	103 25	Rip.	0 03
Banca di Parigi	1695 —	Rip.	1 —
Credito Fondiario	700 —	Rip.	5 —
Azioni Suez	4510 —	Rip.	10 75
Ferrovie austriache	720 —	Rip.	— —
Ferrovie Lombarde	134 —	Rip.	— —
Ferrovie meridionali a termine	788 —	Rip.	— —
Rendita spagnuola esterna 4 0[0	95 45	Rip.	0 17 5
Rendita ungherese 4 0[0	97 25	Rip.	0 19
Rendita Egiziana unificata	103 60	Rip.	0 30
Rendita Turca	— —	Rip.	— —

Vienna, 30.	29	30
C. austr.	685 30	686 —
R. aust. oro	117 50	117 50
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4.	95 95	96 —
» 3 $^1/_2$ $\%$	84 75	84 80
N.ai oro	19 14	19 14
Lire ital.	95 60	95 60
C. Londra.	24 08 7	24 08 5

Londra, 30 Novembre	30 apertura	30 chiusura
Consol.	86 $^7/_8$	87 $^1/_{16}$
Italiana	102 $^1/_4$	102 $^1/_4$
Turca	93 $^3/_4$	93 $^7/_8$
Russo 3 $\%$	— —	67 —
Spagna	94 $^1/_4$	94 $^3/_8$
Giappon.	90 —	90 —
Egiziano	102 —	102 —
Argento	32 $^3/_8$	32 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 177,000.

Berlino, 30,	29	30
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 25	156 50
» Medit.	86 50	86 50
Obbl. ferr. » 3 $\%$	— —	69 60
» Merid.	69 90	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 20	215 80
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	6 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 $^1/_2$ per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,"

Genova, 30, ore 16.10

Rend. 5 $\%$	103.45	Raffinerie	371.—	Elba	478.—
Id. 3 $^1/_2$ $\%$	102.31	Ind. Zucc.	360.—	Savona	411.—
B. d'Italia	1304.—	Eridania	1141.—	Carburo	1270.—
Commerc.	910.—	Zucc. Naz.	246.—	Molini A. I.	314.—
Cred. Ital.	633.—	Id. Indig.	312.—	Siderurgia	414.—
Bancaria	319.—	Id. Rom.	85.—	Kerka	519.—
B. Roma	116.—	Lebaudy	255.—	Imprese	126.—
Meridion.	789.—	Terni	1778.—	Armstrong	374.—
Mediterr.	446.—	Metallurg	176.—	Rapid	178.—
Navigazio.	481.—	Ferriere	320.—	Italia	207.—
Valacco	—.—	Officine	630.—		

Parigi, 30 ore 15.17 — **Rendita italiana** 103.40 - **Meridionali** 787.— - **Russo** 1906, 86.75 - **Turco** 94.85 - **Banca di Parigi** 1689 - **Rio** 1977 - **Saragossa** —.— - *Extérieur* 95.80.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7,—	8.10	10,50	18,30	16,55	19, 21.50
Pisa-Torino	0,—	6,	8.30	14.40	20.40	21,15	
Pisa-Milano	0.—	9.	8.30	14,40	20.40	21,15	
Foligno-Ancona	6.10	12	17,50	22,20			
Firenze-Milano	8,40	9.—	10.25	14,55	22,50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11,50	17,20				
Tivoli	7.30	9,40	11,30	17,20			
Civitavecchia	5.30		19,20				
Frascati	6,35	9,5	11,55	15,10	15,12		
Velletri-Terracina	6.45		17.15				
Velletri	6.48	11,35	17,15	20,5			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.30	15,	19,5			
Fiumicino	5,44	8,35	16,				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,30	6,55	9,	13,10	14,15	17.47	20,5 23.40
Torino-Pisa	6,45	7,25	9,40	10.10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	6,45	7,25	9,40	10,10	16.30	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.	11,40	14,50			21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,5		19,10		22,20	22.40
Grosseto		11.30					
Avezzano-Tivoli		9.55	15.50		20,47		
Tivoli	8,5	9.55	15.50	17,30	20.47		
Civitavecchia			19,50				
Frascati	7,15	8,40	13,50	17,26	19,		
Terracina-Velletri		9.45				20,53	
Velletri	8,20	9.45	15,40			20.18	
Viterbo-Ronciglione		9.18	12.45	17.54		21,18	
Fiumicino	8,27		16,30			20,30	
Subiaco-Mandela		9,55	15,50		20.47		

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.18 fest. - 17.30 - 19.10

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.58 - 8.37 - 14. - 16.19 - 18.51 - 20.10 fest.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.43 - 9.23 - 17.58

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.16 - 11.32 - 16.45.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5.30	—	9,30	11.30	—	—	18,—	
Bagni s.	6,16	6,33	—	10.11	12,35	—	—	18,49	
Tivoli a.	—	7,06	—	10,44	13,15	—	—	19,22	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	—	11,20	16,10	—	18,28	—
Bagni p.	6,24	8,33	—	—	12.4	16,42	—	19,55	—
Roma a.	7,35	9,05	—	—	13,15	17,50	—	18,15	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Borgo-Wih

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

LOTTERIA NAZIONALE

Approvata con Regio Decreto del 15 Febbraio 1906, N. 33

Sua ECCELLENZA il MINISTRO delle FINANZE

ha fissato il giorno

24 GENNAIO 1907

come

DATA IRREVOCABILE dell' ESTRAZIONE

pagamenti dei Premi si faranno con Mandati sulla BANCA COMMERCIALE ITALIANA (SEDE DI MILANO) presso la quale venne già depositata la somma di L. **1.350.000** a completa garanzia dei pagamenti.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO VALICO DEL SEMPIONE - ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

Mandato di Pagamento N.

Milano, — Gennaio 1907.

Il Cassiere della Sede Centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana pagherà a vista

Lire Un Milione

al Presentatore del Biglietto dichiarato vincitore del Primo Premio della Lotteria della Esposizione Internazionale di Milano 1906, ritirandone quietanza regolare.

L. 1.000.000

Il V. Presidente della Commiss. di Finanza — Il Presidente — Il Direttore Amministrativo

3181 Premi del valore di L. 1.350.000

IN CONTANTI

Primo premio Lire

UN MILIONE

1 Premio di . . L. **1.000.000**	4 Premi di L. 5.000 L. **20.000**
1 Premio di . . L. **100.000**	20 Premi di L. 1.000 L. **20.000**
1 Premio di . . L. **50.000**	50 Premi di L. 500 L. **25.000**
1 Premio di . . L. **20.000**	100 Premi di L. 100 L. **10.000**
3 Premi di L. 10.000 L. **30.000**	3000 Premi di L. 25 L. **75.000**

Totale 3181 Premi tutti in contanti, dell'importo di L. 1.350.000

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Per l'acquisto dei biglietti indirizzare cartolina-vaglia, vaglia bancari o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione Internazionale di Milano Piazza Paolo Ferrari, 4**, aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti, e Cent. 25 per il Listino Ufficiale dei Premi estratti che verrà spedito a suo tempo.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 100.884,200 - Riserve L. 33,961,453.34

Sede in MILANO

Onorevole

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

MILANO

Colla presente vi dichiariamo che l'importo totale dei premi della "LOTTERIA NAZIONALE DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906" nella complessiva somma di L. 1,350,000 si trova depositato presso le nostre Casse ed iscritto sul Libretto di Conto Corrente N. 1795 per l'obbligo del relativo pagamento da noi assunto secondo gli accordi con Voi precedentemente presi.

Colla massima stima,

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Firmato: Joel, F. Weil.

Milano, 27 Ottobre 1906.

I Biglietti si vendono in Milano presso: la **SEZIONE LOTTERIA, Piazza Paolo Ferrari, 4**, presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Società Bancaria Italiana, la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e presso le Filiali dei suddetti Istituti in tutto il Regno, presso tutti i Cambio-valute ed Uffici Postali del Regno.